



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Servizi al Patrimonio

**PROCEDURA APERTA TELEMATICA AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023 PER
L'AFFIDAMENTO CONGIUNTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DELLA
REALIZZAZIONE DEI LAVORI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE E
RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE DELL'AREA DELLE EX CASERME
"MILANO" E "CAPOZZI" SITE IN BARI**

CUP G73I18000160001

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Servizi di ingegneria ed architettura

PROGETTO ESECUTIVO

SOMMARIO

1. PREMESSA	4
2. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL MOMENTO DELL'OFFERTA.....	5
3. COSTO DELL'INTERVENTO E STIMA DEL CORRISPETTIVO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE.....	5
4. DESCRIZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI	8
5. OBIETTIVI ED INDIRIZZI DELLA PROGETTAZIONE	9
5.1. Obiettivi e indirizzi generali.....	9
5.2. Progettazione in modalità BIM (Building Information Modeling)	9
5.3. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, SOCIALE E DI GOVERNANCE	10
5.3.1. CAM - Recepimento dei criteri ambientali minimi.....	11
5.3.2. RATING SYSTEM - Certificazione dell'intervento secondo il protocollo LEED BD+C.....	13
5.3.3. ESG_AdD – Rendicontazione secondo gli indicatori ESG dell'Agenzia del Demanio	14
5.3.4. Valutazione della resilienza ai cambiamenti climatici	15
6. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE.....	18
7. PROGETTAZIONE ESECUTIVA	22
7.1. Relazione generale.....	25
7.2. Relazioni specialistiche	26
7.3. Elaborati grafici.....	27
7.4. Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti	28
7.5. Progetto antincendio.....	29
7.6. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	30
7.7. Piano di sicurezza e di coordinamento	31
7.8. Quadro di incidenza della manodopera.....	32
7.9. Cronoprogramma	32
7.10. Elenco prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico	33
7.11. Capitolato Speciale d'appalto	35
8. PRESTAZIONI FINALIZZATE ALL'ESECUZIONE DELL'OPERA D'ARTE DI CUI ALLA LEGGE N. 717 DEL 1949 E SS.MM.II.....	36
9. VERIFICA DEL SERVIZIO E VALIDAZIONE	37
9.1. Verifica del progetto esecutivo	37
9.2. Validazione del progetto esecutivo.....	40
10. DEPOSITO PRESSO L'ARCHIVIO INFORMATICO DELLE OPERE PUBBLICHE (AINOP).....	40
11. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO (Project monitoring).....	41
12. PRESTAZIONI ACCESSORIE.....	41

13. PIANO DI LAVORO E PIANO DI GESTIONE INFORMATIVA.....	44
14. MODALITA' DI RESTITUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	44
15. DURATA DEI SERVIZI	45
16. STRUTTURA OPERATIVA MINIMA E GRUPPO DI LAVORO.....	45
17. CONDIZIONI E MODALITA' DI PAGAMENTO	48
18. GARANZIE.....	48
19. OBBLIGHI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEI PROTOCOLLI	50
20. PENALI	51
21. RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE.....	51
22. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.....	52
23. OBBLIGHI SPECIFICI DEL PROGETTISTA.....	52
24. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO.....	55
25. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO.....	56
26. SUBAPPALTO.....	56
27. AVVALIMENTO	56
28. RESPONSABILITA' VERSO TERZI.....	56
29. CODICE ETICO.....	57
30. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	57
31. RESPONSABILE DEL PROGETTO.....	57
32. PROPRIETA' DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO	58
33. INCOMPATIBILITA'.....	58
34. DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RALLENTARE I SERVIZI	58
35. LUOGO DI ESECUZIONE	59
36. LINGUA UFFICIALE	59
37. RISERVATEZZA.....	59
38. COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO	59
39. FORO COMPETENTE	60

1. PREMESSA

Nel 2018 e nel 2019, il Ministero della Giustizia, l'Agenzia del Demanio, il Comune di Bari, la Città Metropolitana di Bari, la Corte di Appello di Bari, la Procura Generale presso la citata Corte di Appello ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata, hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa, avente ad oggetto la realizzazione del "Polo della giustizia di Bari" presso l'area occupata dalle caserme dismesse "Capozzi" e "Milano" site in Bari.

Tale protocollo ha l'obiettivo di unificare gli uffici giudiziari di Bari, attualmente dislocati in più sedi sul territorio comunale e ospitati in immobili non più idonei, ottenendo così la razionalizzazione degli spazi e delle risorse economiche.

Con Convenzione del 01/10/2020 il Ministero della Giustizia ha affidato all'Agenzia del Demanio, le funzioni di stazione appaltante e tutte le attività tecnico-amministrative finalizzate alla realizzazione del Parco della Giustizia di Bari (d'ora in avanti "Parco") presso le ex caserme "Milano" e "Capozzi" (d'ora in avanti "Compendio").

Con il D.P.C.M. del 05 agosto 2021 è stato nominato il Commissario Straordinario che si avvale, per l'espletamento del suo incarico, della Direzione regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio.

Con il D.L. 10 settembre 2021 n. 121 "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali" sono state adottate disposizioni urgenti in materia di efficientamento funzionale del Parco della Giustizia di Bari che prevedono la nomina del Commissario Straordinario e procedure semplificative.

Le funzioni di stazione appaltante, relativamente ai servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria ed all'esecuzione delle opere per la valorizzazione e rigenerazione urbana dell'area ex caserme "Milano" e "Capozzi", sono state attribuite alla Direzione Servizi al Patrimonio dell'Agenzia del Demanio, giusta delega prot. n. 2021/20135/DIR del 16/11/2021.

Con determina a contrarre prot.n. 0001539 del 28/01/2022, è stato quindi indetto un concorso di progettazione, a procedura aperta in unico grado, in forma anonima, ai sensi dell'art 152 del D. Lgs. 50/2016, finalizzato all'acquisizione di un progetto con livello di approfondimento pari a quello di un "Progetto di fattibilità tecnica ed economica", con la conseguente individuazione del soggetto vincitore a cui affidare, ai sensi dell'art. 152, comma 5, del D. Lgs. 50/2016, con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, la progettazione definitiva del primo lotto e con riserva di affidare al vincitore del concorso anche la progettazione definitiva dei lotti successivi.

In data 20/02/2023, ai sensi dell'art. 9 del DL 121/2021, il Commissario ha proceduto alla indizione della Conferenza dei Servizi istruttoria ivi prevista, propedeutica all'approvazione del

PFTE da parte del Commissario medesimo, adottando la forma semplificata e modalità asincrona di cui all'art. 14bis della L. 241/1990.

Con nota prot. M_INF.CSLP.REGISTRO_UFFICIALE.U.7765 del 21/06/2023 è stato acquisito il voto favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici a seguito del quale, acquisiti tutti i pareri, è stato emanato il Provvedimento di conclusione della Conferenza di Servizi e di Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

In data 25/09/2023 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo per l'esecuzione della progettazione definitiva di tutti i lotti.

Con nota prot. AGDDG01.REGISTROPARCOGIUSTIZIA BARI.0000011 del 05/10/2023 è stato predisposto l'avvio del servizio di progettazione definitiva.

Con nota prot. DEMANIO.AGDDG01.REGISTRO PARCO GIUSTIZIA BARI.196.02-09-2024-U del 02/09/2024 il progetto definitivo è stato validato dal RUP e approvato dal Commissario Straordinario con atto prot. DEMANIO.AGDPUB01.COMMISSARIO STRAORDINARIO PARCO GIUSTIZIA BARI.0000065 del 6/09/2024.

Il presente elaborato illustra obiettivi ed indirizzi verso cui orientare l'attività di progettazione esecutiva.

2. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL MOMENTO DELL'OFFERTA

La Stazione Appaltante ai fini dell'espletamento del servizio fornisce la seguente documentazione:

- Progetto definitivo completo verificato e validato;
- Documentazione inerente alla Conferenza dei Servizi completa di pareri degli enti competenti.

La Stazione Appaltante si impegna a fornire all'Affidatario tutto il materiale agli atti relativo all'intervento in oggetto. È comunque obbligo dell'Affidatario la verifica del materiale fornito dalla Stazione Appaltante e l'integrazione dello stesso con ulteriori indagini se ritenuti dallo stesso necessario, senza oneri aggiuntivi a carico della stessa.

3. COSTO DELL'INTERVENTO E STIMA DEL CORRISPETTIVO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE

Il costo totale dell'intervento, così come previsto dal quadro economico del progetto definitivo, risulta pari a € 303.091.369,39.

L'appalto trova copertura finanziaria di € 381.787.076,30 su fondi del Ministero della Giustizia (Cap. 7200 del Bilancio dello Stato) e di € 23.212.923,70 sui fondi dell'Agenzia del Demanio (Cap. 7759 comma 1072 linea F del Bilancio dello Stato) per un totale di € 405.000.000.

Il costo dell'intervento è stato determinato utilizzando il prezzario di riferimento regionale più recente all'atto di elaborazione del progetto definitivo (Prezzario Regione Puglia 2024).

Nel caso di mancanza nel prezziario citato di voci rappresentative e remunerative delle opere progettate sono stati utilizzati prezziari pubblici di regioni limitrofe, nel dettaglio:

- prezziario regione Basilicata 2023.
- prezziario regione Campania 2024.
- prezziario regione Calabria 2024

o la redazione di nuovi prezzi opportunatamente redatti dal progettista del Progetto Definitivo.

Si riporta di seguito il quadro economico del progetto definitivo.

PARCO DELLA GIUSTIZIA DI BARI

VALORIZZAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE DELL'AREA DELLE EX CASERME
"MILANO E "CAPOZZI" , BARI

QUADRO ECONOMICO GENERALE

A	LAVORI										
A0	Attività già affidate ed eseguite										
A0.1	Demolizione edifici esistenti					9.000.590,66	€				
A0.2	Oneri per la sicurezza demolizioni					720.997,95	€				
Totale costi lavori e sicurezza per demolizioni (A0) - (Iva esclusa)							€	9.721.588,61			
A1	Importo dei lavori										
IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA soggetti a ribasso (A1) - (Iva esclusa)							€	292.487.505,52			
di cui suddivisione in Categorie SOA secondo Allegato A del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, DM 17.06.2016, agg. 2017							€	292.487.505,52			
Edifici civili ed industriali OG 1							€ 140.921.534,94	48,18%			
Componenti per facciate continue OS 18-B							€ 43.729.818,48	14,95%			
Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi OS 30							€ 34.950.784,64	11,95%			
Impianti termici e di condizionamento OS 28							€ 34.018.115,32	11,63%			
Lavori in terra OS 1							€ 18.207.977,92	6,23%			
Componenti strutturali in acciaio OS 18-A							€ 7.165.366,73	2,45%			
Impianti idrico-sanitari OS 3							€ 6.901.572,93	2,36%			
Verde e arredo urbano OS 24							€ 5.563.723,88	1,90%			
Demolizioni OS 23							€ 1.028.610,68	0,35%			
di cui valore importo incidenza della manodopera, suddiviso per Categorie							23,23%	€ 67.949.816,83	23,232%		
Edifici civili ed industriali OG 1							€ 37.919.980,89	55,81%			
Componenti per facciate continue OS 18-B							€ 12.069.607,56	17,76%			
Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi OS 30							€ 3.614.069,60	5,32%			
Impianti termici e di condizionamento OS 28							€ 4.482.483,01	6,60%			
Lavori in terra OS 1							€ 4.836.199,10	7,12%			
Componenti strutturali in acciaio OS 18-A							€ 1.893.357,00	2,79%			
Impianti idrico-sanitari OS 3							€ 1.664.513,52	2,45%			
Verde e arredo urbano OS 24							€ 1.197.808,86	1,76%			
Demolizioni OS 23							€ 271.797,29	0,40%			
A2	Spese tecniche per progettazione Esecutiva										
A2.1	Progettazione esecutiva					3.637.628,05	€				
Spese tecniche per progettazione Esecutiva (A2) - (Iva esclusa)							€	3.637.628,05			
A3	Indagini per Bonifica Ordigni Bellici e/o Esplosivi										
A3.1	Indagini per ricerca e localizzazione di ordigni ed altri manufatti bellici (cat.B.TER, classifica II)					133.607,37	€				
Indagini per Bonifica Ordigni Esplosivi (A3) - (Iva esclusa)							€	133.607,37			
A4	Monitoraggi Ambientali e Acustici previsti da Piano Monitoraggio Ambientale										
A4.1	Costi per monitoraggi ambientali, acustici, etc, delle Opere, previsti da Piano Monitoraggio Ambientale					300.000,00	€				
Monitoraggi Ambientali e Acustici previsti da PMA (A4) - (Iva esclusa)							€	300.000,00			
A5	Costi della sicurezza										
A5.1	costi per la sicurezza lavori secondo PSC					10.170.256,50	€				
COSTI DELLA SICUREZZA non soggetti a ribasso (A5) - (Iva esclusa)							€	10.170.256,50			
TOTALE IMPORTO LAVORI A BASE GARA OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO, incluso Costi della Sicurezza non soggetti a ribasso (A1 + A2 + A3 + A4 + A5)							€	306.728.997,44			
TOTALE A (Lavori A0 + A1 + A2 + A3 + A4 + A5)							€	316.450.586,05			

B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE									
B 1	Indagini preliminari e spese tecniche varie da externalizzare								
B 1.1	Verifiche e Validazione Progetto				1.107.037,22	€			
B 1.2	Assistente al RUP				44.655,00	€			
B 1.3	Eventuali commissioni giudicatrici				0,00	€			
B 1.4	Commissioni di gara per Concorso di progettazione				81.000,00	€			
B 1.5	Collegio consultivo tecnico (art. 6 c. 7 legge 120/2020)				566.613,64	€			
B 1.6	Rilievi, indagini, relazione geologica, relazione archeologica ecc...				213.394,37	€			
					Subtotale B1	€			2.012.700,23
B 2	Spese tecniche da externalizzare								
B 2.1	Progetto di fattibilità tecnico-economica				2.892.651,07	€			
B 2.2	Progettazione definitiva				5.361.172,57	€			
B 2.3	Spese tecniche lavori di demolizioni (D.O., Ispettore, CSE, CCT)				160.751,15	€			
B 2.4	PSC				699.577,99	€			
B 2.6	Dir. Lavori, Dir. Operativi, Isp. Cantiere e Coord. Sicurezza in esecuzione				6.280.340,79	€			
B 2.7	Supporto al RUP per la supervisione e coordinamento della progettazione esecutiva / Direzione Artistica in corso di esecuzione				582.483,73	€			
B 2.8	Collaudi				2.765.040,12	€			
B 2.9	Aggiornamenti catastali				55.665,00	€			
B 2.10	Attestazione energetica				376.660,20	€			
B 2.11	Certificazione secondo protocolli di sostenibilità energetica e ambientale (Leed, CasaClima ecc...)				80.000,00	€			
B 2.12	Direttore Operativo Geologo				309.640,01	€			
					Subtotale B2	€			19.563.982,63
B 3	Spese varie sui lavori di costruzione								
B 3.1	Imprevisti ed eventuali lavori in economia esclusi dall'appalto (art. 5 comma 2 All. 1.7 D.Lgs. 36/2023) . Accordi Bonari (art. 210 D.Lgs. 36/2023) e Accantonamento per modifiche alle opere da eseguire (art. 5 c.1 lett.6 All. 1.7 D.Lgs. 36/2023)				5,2%	di A	€		16.011.253,67
B 3.2	Indennità per occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio (art. 49 T.U. espropriazioni P.U. D.P.R n.327/2001)						€		20.000,00
					Subtotale B3				16.031.253,67
B 4	Spese varie sui lavori di demolizione								
B 4.1	Imprevisti ed eventuali lavori in economia esclusi dall'appalto (art.42 c.3 lett. b) DPR207/2010) (max 10%)				5,0%	di A	€		0,00
B 4.2	Accordi Bonari (art. 205 D.lgs. 50/2016) (max. 15%)				3,0%	di A	€		0,00
B 4.3	Accantonamento per modifiche alle opere da eseguire (art. 106 c.1 lett. a) D.lgs. 50/2016) (max 1,5%)				1,5%	di A	€		0,00
					Subtotale B4				0,00
B5	Spese varie								
B 5.1	Spese per pubblicità				68.935,20	€			
B 5.2	Spese per la realizzazione di opere artistiche (max 2%)				0,5%	di A1.1+A1.2+A1.3+A1.4+A1.5+A1.8	€		1.371.587,32
B 5.3	Spese accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche obbligatorie (art. 5 All. 1.7 D.Lgs. 36/2023)						€		100.000,00
B 5.4	Spese per servizi, lavori, forniture e opere di comunicazione / piano di comunicazione previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto				214.000,00	€			
					Subtotale B5	€			1.754.522,52
B6	Fondo incentivante (art. 45 D.Lgs.36/2023 e Regolamento Agenzia Demanio 16/04/2024)				1,6%		€		5.499.101,91
B7	Fondo per l'innovazione (art. 113 D.Lgs.50/2016 e Regolamento Agenzia Demanio 21/02/2017)				0,4%		€		1.374.775,48
B8	Allacciamenti ai pubblici servizi						€		945.225,27
B9	Oneri per altre amministrazioni ed ANAC						€		18.700,00
B10	Spese di carattere strumentale (art. 23 c.11-bis e11-ter D.lgs. 50/2016)				0,02%	di A	€		61.345,80
B11	I.V.A ed eventuali altre imposte								
B 11.1	CNPAIA				4%	A2 + A3 + A4 + B1 + B2	€		1.025.916,73
B 11.2	I.V.A. sui lavori				10%	A1 + A5	€		30.265.776,20
B 11.3	I.V.A. sui lavori				22%	A0	€		2.138.749,49
B 11.4	I.V.A. spese varie sui lavori costruzione				10%	B3	€		1.603.125,37
B 11.5	I.V.A. spese varie sui lavori demolizione				22%	B4	€		0,00
B 11.6	I.V.A. su spese tecniche, commissioni ecc.				22%	A2 + A3 + A4 + B1 + B2 + B11.1	€		5.868.243,70
B 11.7	I.V.A. su spese varie				22%	B5	€		385.994,96
					Subtotale B11	€			41.287.806,45
B 99	ECONOMIA DA RIBASSI DI GARA, DA RIUTILIZZARE NELLE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA S.A.								0,00
TOTALE B (Somme a disposizione dell'Amministrazione)								€	88.549.413,96
IMPORTO TOTALE Q.E. (A+B)								€	405.000.000,00

Con riferimento all'importo complessivo dei lavori sopra riportato pari a € 303.091.369,39 oltre IVA, di cui € 292.487.505,52 di importo lavori ivi inclusi i costi della manodopera, € 133.607,37 di indagini per bonifica ordigni bellici, € 300.000,00 di piano di monitoraggio ambientale ed € 10.107.256,50 di oneri della sicurezza, è stato possibile procedere alla determinazione dei corrispettivi per l'affidamento degli incarichi di progettazione e dei servizi tecnici connessi, secondo quanto previsto dal decreto del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 17/06/2016.

L'importo dei servizi tecnici da affidare oggetto del presente appalto è pari ad € **3.637.628,05**, con oneri della sicurezza pari ad euro 0,00 (zero/00), considerato che il servizio è di natura intellettuale e che non vi sono rischi da interferenze ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Tali importi sono relativi alla redazione del Progetto esecutivo da redigere e restituire secondo metodi e strumenti di Gestione Informativa Digitale.

L'importo deve ritenersi remunerativo di tutte le prestazioni richieste dai documenti di gara nonché delle ulteriori prestazioni aggiuntive dichiarate dal concorrente Affidatario come migliorative dell'offerta.

Nota: La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà, ai sensi dell'art. 120 c. 9 del Codice, di non dar corso ad alcune parti del servizio, qualora per qualunque causa ciò si renda necessario ad insindacabile giudizio della stessa, nei limiti del 20% dell'importo contrattuale del servizio.

In merito alla tipologia delle prestazioni in relazione alle quali i concorrenti dovranno essere qualificati, si evidenzia che, il servizio è costituito dalle seguenti categorie:

Importi di qualificazione per la progettazione esecutiva in fase di progettazione secondo il nuovo codice 36/2023 e All. I.13									
(D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs 50/2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013)			Importo lavori	Prestazioni	CP	Integrativo metod. BIM (CPx 10%)	% Spese	Spese	TOTALE COMPENSO
Categoria	Id Opere	Grado di complessità							
EDILIZIA	E.16	1,2	118.726.570,17 €	QbIII.01; QbIII.02; QbIII.03; QbIII.04; QbIII.05; QbIII.06	1.380.629,50 €	138.062,95 €	0,00%	0,00 €	1.518.692,45 €
STRUTTURE	S.03	0,95	89.208.442,57 €		969.423,73 €	96.942,37 €	0,00%	0,00 €	1.066.366,10 €
IMPIANTI	IA.01	0,75	6.901.572,81 €		70.123,21 €	7.012,32 €	0,00%	0,00 €	77.135,53 €
	IA.02	0,85	34.018.115,44 €		321.522,02 €	32.152,20 €	0,00%	0,00 €	353.674,22 €
	IA.04	1,3	34.950.784,64 €		503.891,93 €	50.389,19 €	0,00%	0,00 €	554.281,12 €
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.02	0,45	2.536.095,62 €		48.889,83 €	4.888,98 €	0,00%	0,00 €	53.778,81 €
PAESAGGIO, AMBIENTE...	P.02	0,85	6.145.924,26 €		12.454,37 €	1.245,44 €	0,00%	0,00 €	13.699,81 €
Totale servizi di ingegneria e architettura non soggetto a ribasso (inclusi spese e oneri)						3.306.934,59 €	330.693,46 €		0,00 €

In virtù di quanto previsto dalla L. 49/2023 sull'equo compenso, il corrispettivo per i servizi tecnici di Progettazione esecutiva non è soggetto a ribasso anche in virtù della straordinaria rilevanza architettonica del progetto e della complessità progettuale

4. DESCRIZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI

L'aggiudicatario, relativamente al servizio di progettazione esecutiva oggetto del presente Capitolato, dovrà produrre gli elaborati minimi così come previsto dall'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 e descritti nei successivi paragrafi. È escluso il piano di sicurezza e di coordinamento già redatto in fase di progettazione definitiva ai sensi dell'art.24 del DPR 207/2010 e per il quale è previsto il solo aggiornamento in riferimento alle migliorie e ottimizzazioni di cantiere proposti in fase di gara senza oneri aggiuntivi a carico della Stazione Appaltante.

Il progetto esecutivo deve recepire le modifiche a seguito delle nuove esigenze del Tribunale per le Persone, per i Minorenni e per la Famiglia, nel rispetto degli spazi già assegnati al Tribunale per i Minorenni della sezione Famiglia.

Inoltre, la progettazione esecutiva dovrà ricomprendere le modifiche attuate sugli spazi destinati all'Avvocatura dello Stato, all'UEPE e CGM come da nuovo layout distributivo fornito all'aggiudicatario del servizio.

La Stazione Appaltante, inoltre, si riserva la facoltà di modificare il layout distributivo interno in funzione di sopraggiunte richieste del Ministero della Giustizia e/o delle altre amministrazioni coinvolte senza oneri aggiuntivi a carico della Stazione Appaltante.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Affidatario di recepire tutte le osservazioni contenute nel verbale di verifica finale del progetto definitivo allegato alla documentazione progettuale.

5. OBIETTIVI ED INDIRIZZI DELLA PROGETTAZIONE

5.1. Obiettivi e indirizzi generali

Gli obiettivi principali della progettazione oggetto del presente Capitolato saranno:

- la qualità architettonica dell'edificio nel rispetto del Progetto Definitivo validato, l'efficienza energetica, l'efficienza degli impianti e il contenimento dei consumi;
- il benessere acustico;
- la rispondenza alla normativa antincendio;
- la rispondenza alla normativa sismica;
- durabilità, facilità ed economicità della manutenzione ed una efficace gestione delle opere e del verde
- recepimento dei Criteri Ambientali Minimi di riferimento;
- l'utilizzo dei metodi e strumenti di Gestione Informativa Digitale, ai sensi dell'articolo 43 del D.Lgs. n. 36/2023 e del D.M. 1° dicembre 2017, n. 560 (come modificato dal D.M. 2 agosto 2021, n. 312).

Il progetto esecutivo redatto dovrà essere sviluppato, per ogni ambito, ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

5.2. Progettazione in modalità BIM (Building Information Modeling)

La gestione del servizio dovrà essere svolta con l'utilizzo di metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM). Il modello prodotto dovrà rispondere a tutte le specifiche metodologiche precedentemente richiamate ed allegate al presente capitolato, alle BIMMS-Method Statement (Linee Guida per la produzione informativa) utili per eseguire la creazione, condivisione e consegna del modello, per il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- Maggior controllo sulla spesa pubblica e conseguente razionalizzazione della stessa;
- Reperibilità tempestiva e attendibilità delle informazioni utili per la gestione dell'opera nella successiva fase di esercizio;
- Maggior efficienza dei processi decisionali supportati da informazioni strutturate e quindi facilmente e tempestivamente reperibili, nonché aggiornate ed attendibili lungo tutto il ciclo di vita dell'opera;

- Mitigazione del rischio di varianti in corso d'opera grazie ad un maggior coordinamento della progettazione multidisciplinare.

La produzione, il trasferimento e la condivisione dei contenuti del progetto avverranno nell'Ambiente di Condivisione Dati della stazione Appaltante (upDATE), come meglio indicato nelle BIMSM Specifiche Metodologiche per le attività oggetto di appalto.

La prevalenza contrattuale dei contenuti informativi prodotti sarà definita dalla loro esplicitazione tramite elaborati grafici e documentali in stretta coerenza con il/i modello/i informativo/i per quanto concerne i contenuti geometrico-dimensionali e alfanumerici. Tale documentazione sarà consegnata in formato .pdf corredata da "firma digitale", ad eccezione dei modelli informativi.

Sono allegate al presente Capitolato, per farne parte integrante e sostanziale, le Specifiche metodologiche (BIMSM) relative alle attività di progettazione esecutiva, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e quelle per l'As-Built, le Linee guida di processo BIM (BIMMS) contenenti le informazioni necessarie alla definizione e gestione dell'Opera Digitale ed infine le specifiche operative (BIMSO) relativa alla compilazione dell'Offerta di Gestione Informativa (oGI) in fase di progettazione e per l'As-Built, che costituirà la base per la predisposizione del Piano di Gestione Informativa (pGI), documento integrante del contratto d'appalto.

5.3. Sostenibilità Ambientale, Sociale e di Governance

Tra i principali obiettivi dell'Agenzia del Demanio vi è quello di raggiungere, attraverso i propri interventi, elevati livelli di qualità architettonica e urbana, intraprendendo azioni rivolte alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Questa mission è fondata sulla consapevolezza del ruolo delle iniziative avviate dall'Agenzia per l'attuazione degli obiettivi comunitari e nazionali in termini di sviluppo sostenibile, al fine di concretizzare gli obiettivi dell'Agenda 2030, soprattutto in merito ai seguenti goals:



GOAL 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie



GOAL 7 - Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti



GOAL 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



GOAL 12 – Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



GOAL 13 – Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

L'intervento in oggetto si configura con un'importante opera di rigenerazione di un'area urbana in disuso e abbandono; ha come principale intento quello di riqualificare il tessuto urbano avviando peraltro una gestione sostenibile ed efficiente dell'intero processo edilizio.

Ai fini di un pieno controllo dell'intervento in ogni sua fase, l'Agenzia del Demanio adotta una valutazione degli impatti delle iniziative attraverso una serie di strumenti atti all'analisi, al controllo e alla rendicontazione puntuale; tali strumenti, sia normativamente obbligatori che di carattere volontario, sono di seguito rappresentati:

- I. **C.A.M.:** Recepimento dei Criteri Ambientali Minimi (di seguito CAM), in attuazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP), aggiornato con D.M. 3 agosto 2023;
- II. **RATING SYSTEM:** Adozione di un Protocollo di sostenibilità Energetico-Ambientale degli edifici (rating system) di tipo volontario, con il duplice obiettivo sia di controllare le prestazioni ambientali ed i Criteri Ambientali Minimi attraverso il coinvolgimento di un ente terzo certificatore, che di raggiungere un livello qualitativo e prestazionale elevato, superiore al minimo richiesto dalla normativa vigente, che verrà comprovato attraverso il raggiungimento di un determinato livello di certificazione;
- III. **INDICATORI ESG_AdD:** metodo di valutazione degli impatti generati dall'interventi edilizi e di rigenerazione urbana in ambito ambientale, sociale e di governance, attraverso la rendicontazione puntuale di specifici indicatori di performance individuati dall'Agenzia del Demanio;
- IV. **INDICATORI DELLA RESILIENZA CLIMATICA:** metodo di valutazione della resilienza ai cambiamenti climatici, attraverso l'analisi di indicatori che indagando la capacità di adattamento dell'intervento ai rischi legati al clima.

5.3.1. CAM - Recepimento dei criteri ambientali minimi

Nella progettazione esecutiva per la realizzazione del nuovo Parco della Giustizia di Bari, l'Affidatario del servizio è tenuto al rispetto di tutti i criteri ambientali minimi obbligatori definiti nell'ambito del *Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione* e adottati con specifici Decreti ministeriali.

In particolare, si richiamano i seguenti decreti ministeriali:

- **D.M. n. 256 del 23 giugno 2022** - *Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi*: il progetto dovrà recepire tutti i criteri obbligatori, ove applicabili, dettagliati nell'allegato I del D.M. In particolare:

- 2.2-Clausole contrattuali
- 2.3-Specifiche tecniche progettuali di livello territoriale-urbanistico
- 2.4-Specifiche tecniche progettuali per gli edifici
- 2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione
- 2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere

Il progetto dovrà inoltre recepire quanto proposto dall'operatore economico in sede di gara, in particolare in merito ai **criteri premianti**.

- **D.M. n. 63 del 10 marzo 2020** - *Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde*: il progetto dovrà recepire tutti i criteri dettagliati nell'allegato I del D.M. relativi alla progettazione di nuove aree verdi, richiamati nella scheda A) dell'allegato stesso, ove applicabili.
- **D.M. 27 settembre 2017** - *Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica*: il progetto dovrà recepire tutti i criteri obbligatori (specifiche tecniche) dettagliati nell'allegato del D.M. relativi alla progettazione di impianti di illuminazione pubblica, ove applicabili.
- **D.M. 7 febbraio 2023** - *Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni*: il progetto dovrà recepire tutti i criteri obbligatori (specifiche tecniche) dettagliati nell'allegato del D.M. relativi alla progettazione di parchi giochi, ove applicabili.

In fase di progettazione i CAM dovranno essere puntualmente verificati, con un grado di approfondimento adeguato alla fase di progettazione esecutiva.

Nell'ambito della "*Relazione di sostenibilità dell'opera*", in un apposito capitolo denominato "*Relazione tecnica sui criteri ambientali minimi*" il progettista illustrerà in che modo il progetto ha tenuto conto di ogni criterio. Oltre ai criteri obbligatori applicabili, l'operatore economico dovrà relazionare circa l'applicazione degli eventuali criteri premianti indicati in fase di offerta.

La completa applicazione dei criteri ambientali minimi implica la redazione di un computo metrico estimativo utilizzando prezziari regionali aggiornati che tengano conto della specifica richiesta dei criteri medesimi. In assenza di un prezzario regionale adeguato dovranno essere elaborati prezzi ad hoc sulla base anche di analisi comparative con altri prezziari ovvero di prezzi correnti di mercato.

In fase di esecuzione l'Appaltatore dovrà eseguire quanto previsto dal Progetto e dal Capitolato Speciale d'Appalto, oltre al completo recepimento di quanto indicati nell'ambito delle clausole contrattuali per l'esecuzione dei lavori, poste in evidenza nei Decreti CAM sopra riportati.

5.3.2. RATING SYSTEM - Certificazione dell'intervento secondo il protocollo LEED BD+C

La Stazione Appaltante, ai fini di una completa analisi, verifica e controllo dal livello di sostenibilità raggiungibile per l'intervento, ha richiesto nelle precedenti fasi progettuali lo sviluppo del progetto secondo il protocollo di sostenibilità energetico ambientale LEED® BD+C (*Building Design & Construction*), con l'obiettivo di:

- adottare una metodologia di rendicontazione trasparente;
- raggiungere prestazioni superiori al minimo di legge;
- verificare il perseguimento dei crediti attraverso un ente terzo;
- coinvolgimento di professionisti esperti in ambito di progettazione sostenibile.

Il progetto definitivo a base gara è stato sviluppato perseguendo questo obiettivo, l'attuale livello di certificazione dell'intervento è *LEED GOLD*.

L'intervento è stato registrato sulla piattaforma *LEED ONLINE* come *Campus project* (*LEED v.4 Master site*): questo approccio semplifica il processo di documentazione prevedendo "crediti campus" rivolti a prerequisiti e crediti relativi al sito principale; nel *master site* sono individuati n.4 *project* relativi agli edifici di nuova costruzione.

La progettazione esecutiva dovrà prevedere tutte le azioni e approfondimenti progettuali specificati e richiesti dal protocollo di sostenibilità adottato, il completo sviluppo delle soluzioni tecniche necessarie al recepimento dei crediti previsti dal progetto definitivo, nonché implementare i crediti evidenziati come *potenzialmente raggiungibili* (colonna ?) nella check list LEED BD+C del Progetto Definitivo, anche nel rispetto di quanto l'operatore economico avrà offerto in sede di offerta tecnica, relativamente al criterio di valutazione D.2 - *Ottimizzazione del livello di certificazione LEED*.

Per la revisione presso l'ente certificatore (*GBCI*) verrà perseguita una *split review*, con *Design review* al termine della fase progettuale ed *Construction review* al termine dell'esecuzione dei lavori.

Nell'ambito della "*Relazione di sostenibilità dell'opera*", in un apposito capitolo denominato "*Relazione di rendicontazione sui protocolli energetico-ambientali*" il progettista svilupperà la rendicontazione dettagliata per ogni credito.

Sono incluse nelle prestazioni affidate:

- la rendicontazione finale di progettazione;

- la modellazione energetica;
- attività di coordinamento con la Commissioning Authority (es. revisione delle *Owner's Project Requirements – OPR*, allineamento delle *Basis of design – BOD*);
- redazione dei piani di gestione del cantiere;
- compilazione per il progetto dei moduli descrittivi e informativi sul portale LEED ONLINE in fase di Design Review;
- preparazione della documentazione da allegare ai moduli online;
- sottomissione per la verifica del progetto a GBCI, in coordinamento e accordo con la Stazione Appaltante;
- risposta agli eventuali chiarimenti richiesti e revisione del progetto a valle della *Design review*;
- tutte le attività propedeutiche e necessarie alla gestione dell'attività di certificazione non specificatamente indicate.

Gli oneri per il processo di certificazione da corrispondere a *GBCI* saranno sostenuti dalla Stazione Appaltante. Potrà tuttavia essere richiesto all'operatore economico il pagamento anticipato delle quote relative alle varie revisioni di progetto, le quali saranno successivamente rimborsate dalla Stazione Appaltante al primo pagamento utile.

All'aggiudicatario è richiesto di disporre all'interno del Gruppo di Lavoro di un *Professionista responsabile della progettazione sostenibile dell'opera e dell'applicazione e gestione del protocollo di sostenibilità in fase di progettazione*. Tale professionista dovrà avere competenze adeguate a svolgere l'attività richiesta; in caso in cui l'operatore economico proponesse, in sede di gara, di far ricoprire tale figura ad un professionista accreditato *LEED AP BD+C*, questo dovrà presentare una certificazione di competenza in corso di validità per l'intera durata della progettazione. Il responsabile dovrà coordinare il team di progettisti nella fase di progettazione per tutti gli aspetti riguardanti i crediti del protocollo di sostenibilità, e dovrà altresì mantenere l'interlocuzione costante con l'ufficio del RUP in merito alle fasi di applicazione del protocollo, ai vari step di consegna all'ente certificatore della documentazione progettuale ai fini dell'ottenimento della certificazione.

La sottomissione del progetto all'ente certificatore GBCI (*Design review*) dovrà avvenire entro 40 giorni naturali e consecutivi, a far data dall'avvio del servizio di progettazione. L'eventuale aggiornamento del progetto, a valle di osservazioni e revisioni richieste dall'ente certificatore GBCI, saranno recepite dai progettisti in concomitanza delle revisioni progettuali che si renderanno necessarie in seguito all'attività di verifica di cui all'art. 42 del D.Lgs 36/2023.

5.3.3. ESG_Add – Rendicontazione secondo gli indicatori ESG dell'Agenzia del Demanio

L'Agenzia persegue e attua metodi di valutazione della sostenibilità secondo i principi ESG, per l'analisi degli impatti di natura ambientale, sociale e di governance generati dai propri interventi sul territorio.

Ai fini di una rendicontazione del progetto esecutivo in linea con gli indicatori ESG sviluppati dall'Agenzia del Demanio, viene richiesta l'analisi puntuale degli indicatori dettagliati all'interno dell'allegato *all.A_KPI-ESG_AdD*. Tale rendicontazione permette all'Agenzia di valutare gli impatti generati dall'intervento, in termini di impronta ambientale (consumi energetici, produzione FER, emissioni di CO₂, resilienza ai cambiamenti climatici, gestione della risorsa idrica, life cycle assessment, piantumazioni arboree, mobilità sostenibile, consumo di suolo), dell'impatto sociale (rigenerazione urbana, inclusione sociale ed accessibilità, qualità ambientale interna, benessere degli utenti, fruibilità degli spazi, trasporti) e della governance (BACS, digitalizzazione).

Gli indicatori individuati sono sia di natura quantitativa che qualitativa; ai fini della rendicontazione richiesta, il progettista dovrà puntualmente analizzarli e dettagliare quanto richiesto nell'allegato *all.A_KPI-ESG_AdD*; in particolare nell'ambito della *“Relazione di sostenibilità dell'opera”*, in un apposito capitolo denominato *“Relazione sugli indicatori ESG_AdD”*, dovrà analizzare puntualmente i KPI individuati, ove applicabili, e dovrà fornire una rendicontazione tabellare di dettaglio riportando il dati e gli approfondimenti richiesti nell'allegato *all.A_KPI-ESG_AdD*, rappresentando l'analisi richiesta sia per singolo edificio che a livello complessivo per intervento, eventualmente facendo anche riferimento alle rendicontazioni relative ai CAM e/o al protocollo LEED, ove gli obiettivi siano sovrapponibili.

Qualora vi siano impedimenti tecnici e limiti di qualsiasi natura che impediscano il raggiungimento di tali obiettivi, si dovrà opportunamente e dettagliatamente motivare l'impossibilità di perseguirli.

Si evidenzia che gli indicatori riportati nell'allegato seguono una specifica codifica dell'Agenzia del Demanio, la quale andrà mantenuta; si segnala alcuni indicatori non sono stati riportati nell'allegato in quanto non pertinenti all'intervento, tuttavia la codifica riportata andrà rispettata.

5.3.4. Valutazione della resilienza ai cambiamenti climatici

Il concetto di resilienza ha assunto un ruolo primario nell'ambito delle politiche nazionali ed internazionali di prevenzione e adattamento delle città al cambiamento climatico. Risulta prioritario orientare le attività di pianificazione e progettazione urbana e architettonica verso la costruzione della **resilienza al cambiamento climatico**. Questo richiede la modifica dei processi responsabili della vulnerabilità degli elementi che compongono tale sistema. Solo attraverso la conoscenza di tali caratteristiche è possibile agire in maniera mirata ed efficace sul patrimonio immobiliare esistente e di nuova costruzione.

L'Agenzia del Demanio, per mezzo di un accordo di collaborazione tecnico-scientifica con la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), ha individuato gli Indicatori Chiave di Prestazione - Key Performance Indicators (KPI) - per la valutazione

della resilienza ai pericoli climatici. Lo scopo di tale analisi è di assicurare che i fenomeni del cambiamento climatico e i relativi impatti siano adeguatamente presi in considerazione e che tutte le scelte effettuate siano coerenti con le conoscenze esistenti.

Lo sviluppo della metodologia adottata si basa sul framework concettuale proposto dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC). Secondo il Sesto Rapporto di valutazione dell'IPCC (IPCC, 2022), i fattori necessari per la valutazione degli impatti e dei rischi su un determinato sistema, naturale o antropico, sono:

- il **pericolo climatico**;
- l'**esposizione**;
- la **vulnerabilità**.

In accordo con tale impostazione, la metodologia sviluppata dall'Agenzia e dal CMCC si basa sull'individuazione dei pericoli climatici rilevanti in funzione delle caratteristiche intrinseche dell'immobile e del suo contesto. Secondo tali premesse l'interesse è stato focalizzato sulla valutazione dei seguenti pericoli climatici:



Ai fine di individuare a quali e quanti pericoli potrebbe essere esposta l'area e/o l'immobile di intervento, sarebbe necessario svolgere un'analisi dell'esposizione al pericolo climatico ed uno sviluppo del modello climatico che evidenzi la variazione dei parametri negli scenari futuri; in assenza di questi dati, la valutazione dovrà essere svolta considerando come rilevanti tutti e quattro pericoli climatici indicati.

Nel caso in oggetto, intervento di nuova costruzione, i KPI proposti valutano il livello di adattamento rispetto all'obiettivo connesso ai pericoli climatici che caratterizzeranno il sito d'intervento e alle eventuali criticità ambientali riscontrate.

Per la definizione della resilienza climatica sono stati presi in considerazione sia gli aspetti generali del sito di intervento e del contesto urbano in cui si colloca, sia le caratteristiche degli edifici di nuova costruzione; gli indicatori fanno riferimento alle seguenti categorie:

1. CRITICITÀ AMBIENTALI del contesto di riferimento: vengono individuate le caratteristiche specifiche al fine di contestualizzare l'ambito di intervento; sono quindi definiti i seguenti aspetti:
 - Caratteristiche del sito;
 - Urbanizzazione;
 - Inquinamento dell'aria;
 - Prestazioni e condizioni di degrado dell'edificio.
2. VULNERABILITÀ CLIMATICA: per ognuno dei pericoli climatici rilevanti (eventi estremi di temperatura, eventi estremi di precipitazione, tempeste di vento, siccità), sono individuate categorie di vulnerabilità in funzione delle seguenti informazioni:
 - Nome dell'indicatore
 - Descrizione
 - Tipologia valutazione
 - Modalità analisi
 - Parametro
 - Unità di misura
 - Livello di vulnerabilità
 - Normativa/standard di riferimento
 - Reference

I KPI relativi agli EVENTI ESTREMI DI TEMPERATURA CONNESSI ALLE ONDATE DI CALORE sono inclusi nelle seguenti categorie:

- Proprietà radiative delle superfici;
- Prestazioni termiche estive dell'involucro edilizio;
- Esposizione all'irraggiamento solare diretto;
- Impianti;
- Suolo impermeabile;
- Geometria dell'insediamento.

I KPI relativi agli EVENTI ESTREMI DI TEMPERATURA CONNESSI ALLE ONDATE DI FREDDO, sono inclusi nelle seguenti categorie:

- Prestazioni termiche invernali dell'involucro edilizio;
- Impianti.

I KPI relativi agli EVENTI ESTREMI DI PRECIPITAZIONE sono inclusi nelle seguenti categorie:

- Localizzazione geografica;
- Caratteristiche generali;
- Tipo di materiale;
- Tipo di fondazione;
- Suolo impermeabile;

I KPI relativi alle TEMPESTE DI VENTO sono inclusi nelle seguenti categorie:

- Caratteristiche morfologiche del sito;

- Caratteristiche generali dell'immobile;
- Caratteristiche della copertura;
- Caratteristiche delle chiusure verticali e orizzontali trasparenti;
- Vegetazione;

I KPI relativi alla SICCIÀ sono inclusi nelle seguenti categorie:

- Caratteristiche del suolo;
- Vegetazione;
- Gestione della risorsa idrica.

Questa metodologia permette di analizzare la resilienza complessiva dell'intervento in termini di scelte progettuali e strategie di adattamento introdotte.

In allegato al presente documento (all. B_ *KPI per la valutazione della resilienza ai cambiamenti climatici.pdf*) si elencano dettagliatamente gli indicatori selezionati per l'immobile/sito oggetto di analisi relativamente ai quattro pericoli climatici.

In fase di progettazione esecutiva il progettista dovrà analizzare puntualmente gli indicatori riportando i risultati della progettazione nel *Tool_KPI resilienza climatica.xlsx* di report, il quale dovrà essere allegato alla “*Relazione sulla resilienza climatica dell'opera*” (nell'ambito della *Relazione sulla sostenibilità dell'opera*), ove verranno puntualmente esplicitate le valutazioni svolte per ogni indicatore e rappresentate eventuali criticità riscontrate.

6. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Nella progettazione e realizzazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, i regolamenti e le norme tecniche in materia di “appalti pubblici” o comunque applicabili al caso di specie, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nei medesimi regolamentate.

Dovrà altresì essere osservato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti, nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello e da tutte le norme di tutela paesaggistica specificate al paragrafo precedente.

Nell'espletamento del servizio, dovranno essere rispettate tutte le norme al momento vigenti in materia, nonché le eventuali nuove norme e linee guida emanate nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alcune delle principali norme di riferimento:

Norme in materia di contratti pubblici:

- D.Lgs 31 marzo 2023 n. 36 e relativi allegati e s.m.i.;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (per la parte non abrogata);

- Norme in materia edilizia – urbanistica:
- D.P.R. 380/2001 s.m.i. Testo Unico dell'Edilizia;
- D.P.R. 383/1994;
- D.P.R. 447 del 20/10/1998 e s.m.i.;
- D.M. 1444 2 aprile 1968;

Strumenti urbanistici di vario livello (Regionale – Sovracomunale – Comunale).

Norme in materia strutturale e antisismica:

- O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.;
- D.P.C.M. 21/10/2003 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 e s.m.i.;
- Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con D.M. del 17/01/2018, pubblicate sulla G.U.R.I. serie generale n. 42 del 20/02/2018;
- Circolare 21/01/2019 n. 7, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 11/02/2019 n. 35;
- L. 77/2009 e s.m.i.;
- Eurocodice 2 – 8 per quanto applicabili;
- Eventuali leggi regionali in materia.

Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche

- L. 13 del 09/01/1989, D.M. 236 del 14/06/1989, D.P.R. 503 del 24/07/1996 e s.m.i.;
- DM 10 marzo 1998, DM 22 febbraio 2006, DM 14/04/1996, DM 28/04/2005, DM 13/07/2011, DM 20/12/2012; DM 03/11/2004, DPR 151 del 1 agosto 2011, DM 3 agosto 2015, DM 8 giugno 2016 e s.m.i.; regole tecniche antincendio;
- CPT/Inf/E (2002) 1 – Rev. 2006 – Standard dimensionali e tipologici fissati dal Comitato Europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT);
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i.;
- D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.M. 05/07/1975 “Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari principali dei locali d'abitazione”;

- D.M.I. del 07/08/2012;
- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 12 dicembre 1985 “Norme tecniche relative alle tubazioni”;
- D. Lgs. 152/2006 s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- Decreto 18 ottobre 2019 “Modifiche all’allegato 1 al decreto del Ministro dell’interno 3 agosto 2015, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139»;
- Decreto del Ministero dell’Interno 8 novembre 2019 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la realizzazione e l’esercizio degli impianti per la produzione di calore alimentati da combustibili gassosi. (19A07240) (GU Serie Generale n.273 del 21-11-2019)”.

Norme in materia di impianti tecnologici

- Legge n. 186 del 01.03.1968 – Disposizioni concernenti la produzione dei materiali e l’installazione degli impianti elettrici;
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i. – Regolamento concernente attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici;
- CEI 64-8 – Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;
- CEI EN 60947 – Apparecchiature a bassa tensione.

Norme in materia di risparmio e contenimento energetico

- L. 10 del 09/01/1991, D.P.R. 412/1993, Direttiva 2002/91/CE (detta EPBD), D.Lgs. 192 del 19/08/2005 s.m.i., D.Lgs n. 311 del 29/12/2006, D.P.R. 59/2009, DM 26 giugno 2009, D.Lgs 28/2011, D. Lgs. 102/2014;
- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi;
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74;
- Decreto 10 febbraio 2014;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Requisiti minimi”: Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prestazioni e dei requisiti minimi degli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Relazione tecnica”: Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell’applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici;

- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Linee guida APE 2015”: Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto del Ministero dello sviluppo Economico del 16/09/2016 recante le modalità attuative del programma di interventi di miglioramento della prestazione energetica degli immobili della PA centrale e relative Linee Guida;
- D.lgs. 48/2020 (attua la Direttiva 30/05/2018, n. 844 sulla prestazione energetica degli edifici e modifica il D. Lgs. 192/2005);
- D.lgs 73/2020 (Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica);
- D.lgs 199/2021 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. (21G00214)
- Norma UNI/TR 11775 (sulle diagnosi energetiche degli edifici con l'obiettivo di fornire una linea guida operativa per l’effettuazione delle diagnosi energetiche degli edifici secondo le UNI EN 16247),
- UNI CEI EN 16247;
- UNI 11300 e UNI 10349;
- UNI TR 11428.;
- norma ANSI/ASHRAE/IESNA 90.1-2010.

Norme in materia di acustica

- Legge 447/95 s.m.i. Legge quadro sull’inquinamento acustico;
- D.P.C.M. del 05.12.1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici;
- D.Lgs. n. 194 del 19.08.2005 – Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- D.P.C.M. del 01.03.1991 – Limiti massimi di esposizione del rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno;
- D.P.C.M. del 14.11.1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- D.M. Ministro Ambiente del 16.03.1998 – Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico.

Norme in materia di gestione informativa e BIM:

- D.M. MIMS 312/2021;
- D.M. 560/2017 e ss.mm.ii;

- Serie UNI 11337;
- Serie ISO 19650/2019.
- ISO 7817-1

Norme in materia di Criteri Ambientali Minimi:

- D.M. 23 giugno 2022 , in G.U. Serie Generale n. 183 del 6 agosto 2022 (Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi);
- D.M. n. 63 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4 aprile 2020 (Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde);
- D.M. 27 settembre 2017, in G.U. n.244 del 18 ottobre 2017 (Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica);
- D.M. 7 febbraio 2023, in G.U. n. 69 del 22 marzo 2023 (Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni);
- D.M. 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012 (Criteri ambientali minimi per l'Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento);

7. PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Il progetto esecutivo, redatto in conformità al precedente livello di progettazione definitiva, ai sensi dell'art. 40, comma 8, del D.Lgs. 36/2023, dovrà sviluppare un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo. Dovrà essere inoltre corredato dal piano di manutenzione dell'opera per l'intero ciclo di vita e determinare in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione.

Ai sensi dell'art. 22 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 il progetto esecutivo determinerà in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo. Il progetto esecutivo dovrà essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto dovrà essere, altresì, corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa e del di piano di gestione e manutenzione delle aree verdi,

Il progetto esecutivo dovrà essere redatto nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate in sede di conferenza dei servizi e, ai sensi dell'art. 22, comma 7, dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, non potrà prevedere significative modifiche alla qualità e alla quantità delle lavorazioni previste nel precedente livello di progettazione. Saranno ammesse le modifiche qualitative e quantitative, contenute entro i limiti stabiliti dal codice, che non incidano su eventuali prescrizioni degli enti competenti e che non comportino un aumento dell'importo contrattuale.

Il progetto esecutivo dovrà contenere la definizione finale di tutte le lavorazioni e, pertanto, descrivere compiutamente e in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico, l'intervento da realizzare. Il progetto dovrà altresì sviluppare e definire tutti gli aspetti tecnici necessari alla presentazione dello stesso all'ente certificatore GBCI per la Design review secondo il protocollo LEED BD+C. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamento, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie. Salva diversa motivata determinazione della stazione appaltante, il progetto esecutivo, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, è composto dai seguenti documenti:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- j) computo metrico estimativo e quadro economico;
- k) capitolato speciale di appalto dei lavori, solo parte seconda e per i requisiti tecnico prestazionali di dettaglio delle lavorazioni da eseguire e dei materiali da impiegare;
- l) relazione sulla sostenibilità dell'opera, contenente:
 - relazione tecnica sui criteri ambientali minimi;
 - relazione di rendicontazione sui protocolli energetico-ambientali;
 - relazione sugli indicatori ESG_AdD;
 - Relazione sulla resilienza climatica dell'opera

m) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il progetto esecutivo dovrà comprendere anche il manuale di gestione ambientale del cantiere.

Come indicato all'art. 22, comma 5 dell'allegato I.7 del D.lgs. 36/2023, in coerenza con i contenitori informativi e con i modelli informativi configurati e predisposti nel progetto di fattibilità tecnico-economica all'interno dell'ambiente di condivisione dei dati, per quanto possibile, gli elaborati grafici devono essere estratti dai modelli informativi menzionati. La natura dei livelli di fabbisogno informativo, di carattere geometrico-dimensionale e alfa-numerico, richiesti per il progetto esecutivo è definita nei requisiti informativi determinati nei Capitolati Informativi (BIMSM-Specifica Metodologia Progettazione e BIMSM-Specifica Metodologica As Built), in relazione ai requisiti contenutistici previsti nel DIP. La specificazione dei livelli informativi, unitamente alla definizione delle finalità attese per i modelli informativi e delle eventuali regole di controllo di conformità, deve essere utilizzata per la verifica del progetto esecutivo ai fini della validazione e può essere utilizzata nella gestione dei percorsi autorizzativi inerenti. L'accesso dei diversi soggetti interessati all'ambiente di condivisione dei dati nel corso della redazione del progetto esecutivo e dei relativi contenitori e modelli informativi è disciplinato contrattualmente, in riferimento alla struttura dell'ambiente stesso, così come definita dalla serie normativa UNI EN ISO 19650.

Nell'ambito del progetto esecutivo dovrà essere predisposto il fascicolo di elaborati da sottoporre all'Ente certificatore ai fini dell'ottenimento della certificazione del protocollo energetico-ambientale LEED BD+C; si intendono dunque inclusi nel progetto esecutivo tutti gli elaborati, relazioni e calcoli richiesti per il soddisfacimento di prerequisiti e crediti previsti dal protocollo. Tale documentazione dovrà essere organizzata attraverso uno specifico elenco elaborati opportunamente individuato, condiviso con la Stazione Appaltante, e che dovrà contenere solo la documentazione utile per la trasmissione all'Ente certificatore. Si intendono incluse nell'attività di progettazione esecutiva anche tutte le integrazioni/modifiche alla documentazione di progetto eventualmente richieste dall'Ente certificatore ai fini dell'ottenimento della certificazione.

Altresì il progettista è tenuto allo sviluppo/aggiornamento dell'elaborato *Basis of Design* (BOD), all'interno del quale, in allineamento all'elaborato *Owner's Project Requirements* (OPR), dovranno essere documentati e descritti tutti gli impianti da sottoporre a Commissioning. I documenti OPR e BOD dovranno essere sottoposti e revisionati dalla Commissioning, secondo tempistiche concordate con il CxA e RUP.

La natura dei livelli di fabbisogno informativo, di carattere geometrico dimensionale e alfa-numerico, richiesti per il progetto esecutivo è definita nei requisiti informativi determinati nelle Specifiche Metodologiche (BIMSM) (comunemente detti Capitolati informativi), in relazione ai requisiti contenutistici previsti nel presente Capitolato.

Il progetto dovrà essere sviluppato utilizzando metodologie di Gestione Informativa Digitale, in accordo con le BIMMS-Method Statement, secondo le disposizioni contenute nelle

BIMSM e secondo quanto dichiarato e approvato nel Piano di Gestione Informativa. Fine principale è quello di realizzare Prodotti Digitali in grado di supportare gli usi previsti dalla S.A., nonché per la conseguente estrazione di tutti gli elaborati bidimensionali e documentali, così come previsto dal Codice dei Contratti.

Il RUP potrà richiedere ogni ulteriore documento ed elaborato necessario alla completa definizione del progetto esecutivo.

7.1. Relazione generale

La relazione generale del progetto esecutivo, ex art. 23 allegato I.7 del Codice, descriverà in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto:

- a) i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, ivi compresi i particolari costruttivi, nonché per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e dei livelli prestazionali e qualitativi, in relazione al sistema delle esigenze e dei requisiti definiti nel presente Capitolato e dei conseguenti livelli prestazionali individuati nel precedente livello progettuale;
- b) i criteri adottati e le scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano co-struttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal precedente livello progettuale approvato;
- c) i rilievi eseguiti e le indagini effettuate ai diversi livelli di progettazione anche al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.

La relazione elencherà le normative applicate, con esplicito riferimento ai parametri prestazionali o prescrittivi adottati in relazione ai vari ambiti normativi cogenti o comunque presi a riferimento, quali azioni e loro combinazioni, tempi di ritorno, classi di esposizione, scenari di evento, evidenziando eventuali modifiche intervenute rispetto al precedente livello di progettazione.

Nel caso in cui il progetto preveda l'impiego di componenti prefabbricati, la relazione preciserà le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le eventuali prescrizioni del capitolato speciale d'appalto riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti da utilizzare.

Nel caso in cui il progetto preveda l'impiego di materiali da trattare con l'uso di additivi o leganti, quali terreni naturali trattati a calce o cemento, nell'ambito del progetto esecutivo dovrà essere sviluppata la sperimentazione mediante campi prova al fine di definire le corrette proporzioni fra terreno e legante per ottenere un materiale da costruzione con le prestazioni richieste per le opere. La possibilità di utilizzare il terreno naturale trattato dovrà essere coerente con il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (art. 10, comma 4, lettera d) dell'allegato I.7).

Il Piano di Gestione Informativa (pGI) dovrà riportare, preferibilmente in forma matriciale o, comunque, in forma analitica, l'equivalenza tra i contenuti informativi presenti nella relazione

generale del progetto esecutivo e quelli eventualmente presenti nei modelli informativi, oltre alla specifica relativa alle modalità di generazione da questi ultimi degli elaborati predetti, al fine di meglio governare la prevalenza contrattuale.

7.2. Relazioni specialistiche

Il progetto esecutivo, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, conterrà le relazioni specialistiche, ex art. 24 allegato I.7 del Codice, che costituiscono lo sviluppo di quelle contenute nel PD.

Le relazioni, sulla base di quanto definito nel precedente livello progettuale, illustreranno puntualmente e nel dettaglio tutti gli aspetti esaminati e le verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva, le soluzioni progettuali esecutive adottate in coerenza con quanto previsto nel precedente livello di progettazione e le eventuali ulteriori indagini eseguite, che dovranno essere funzionali alle suddette soluzioni progettuali esecutive, specifiche, adeguatamente motivate e che non inducano variazioni delle previsioni economiche di spesa.

Trattandosi di lavori complessi, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice, tutte le particolari relazioni specialistiche rese necessarie nell'ambito del precedente livello progettuale, dovranno essere sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti all'esecuzione e alla manutenzione degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento, compresi quelli relativi alle opere di mitigazione e compensazione ambientale e alle opere a verde.

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alcune delle relazioni specialistiche che dovranno essere redatte:

- Relazione tecnica opere architettoniche
- Relazioni tecniche opere strutturali (relazioni di calcolo, relazioni sui materiali, etc.)
- Relazione tecnica opere impiantistiche
- Relazione geologica
- Relazione geotecnica e sulle fondazioni
- Relazione sismica
- Relazione idraulica
- Relazione idrologica
- Relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95 d.p.c.m. 512/97)
- Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)
- Relazione di sostenibilità dell'opera
- Relazione per il superamento delle barriere architettoniche
- Relazione sulle interferenze

- Relazione sulla gestione delle materie
- Relazione di coerenza con il Progetto Definitivo e quadro comparativo di raffronto
- Relazione di ottemperanza (relazione che illustra il quadro complessivo delle richieste, raccomandazioni, prescrizioni derivante dai pareri ed autorizzazioni acquisiti ed il relativo richiamo a quanto previsto nel progetto esecutivo per dimostrare l'avvenuta ottemperanza).

7.3. Elaborati grafici

Gli elaborati grafici del progetto esecutivo, ex art. 25 allegato I.7 del Codice, dovranno definire dettagliatamente in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico le caratteristiche dell'intervento da realizzare. Tali elaborati saranno redatti nelle opportune scale, eseguiti con i procedimenti più idonei e debitamente quotati, in relazione all'intervento in oggetto. Gli elaborati grafici del progetto esecutivo saranno costituiti come di seguito indicato:

- a) elaborati che sviluppino, nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo;
- b) elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e delle indagini eseguite nei diversi livelli di progettazione nonché, ove necessario, in sede di progettazione esecutiva;
- c) elaborati di tutti i particolari costruttivi;
- d) elaborati atti a illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
- e) elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione del progetto definitivo;
- f) elaborati finalizzati a evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio culturale in relazione alle attività di cantiere, tra cui uno studio della viabilità di accesso ai cantieri ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale e il pericolo per le persone e per l'ambiente, nonché l'indicazione degli accorgimenti atti a evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici e atmosferici;
- g) elaborati atti a definire le misure e gli interventi di mitigazione ambientale e di compensazione ambientale, nei relativi limiti di spesa ove stabiliti;
- h) elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati, qualora ne sia prevista l'utilizzazione;
- i) elaborati che definiscono le fasi costruttive dell'intervento, con particolare riguardo alle strutture.

Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all'esecutore una corretta esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Il Piano di Gestione Informativa (pGI) dovrà riportare, preferibilmente in forma matriciale o, comunque, in forma analitica, la equivalenza tra i contenuti informativi presenti negli elaborati grafici del progetto esecutivo e quelli presenti nei modelli informativi, oltre alla specifica relativa alle modalità di generazione da questi ultimi degli elaborati predetti, al fine di meglio governare la prevalenza contrattuale.

7.4. Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti

La redazione dei calcoli relativi al progetto esecutivo delle strutture e degli impianti, ex art. 26 allegato I.7 del Codice, nell'osservanza delle rispettive normative vigenti, potrà essere eseguita anche mediante utilizzo di programmi informatici.

I calcoli del progetto esecutivo delle strutture dovranno consentire il dimensionamento e le verifiche delle prestazioni delle stesse, secondo quanto stabilito dalle vigenti regole tecniche, in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione.

I calcoli del progetto esecutivo degli impianti saranno eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio o alle fasi costruttive, qualora più gravose delle condizioni di esercizio, nonché alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo.

La progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti sarà effettuata unitariamente e in forma integrata alla progettazione esecutiva delle opere civili, al fine di dimostrare la piena compatibilità tra progetto architettonico, strutturale e impiantistico, di prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione.

I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, saranno accompagnati da una relazione di calcolo, illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo, che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.

Il progetto esecutivo delle strutture comprenderà:

- a) gli elaborati grafici di insieme - carpenterie, profili e sezioni - in scala non inferiore a 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non inferiore a 1:10, contenenti fra l'altro:
 - 1) per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso, i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere;
 - 2) per le strutture metalliche, lignee o realizzate con altri materiali composti per elementi, tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni o di altri tipi

di connessioni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature, ove presenti; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e dei relativi distinti pezzi;

3) per le strutture murarie, tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentire l'esecuzione;

b) la relazione di calcolo contenente:

1) l'indicazione delle norme di riferimento;

2) la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;

3) l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;

4) le verifiche statiche.

Il progetto esecutivo degli impianti comprenderà:

a) gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore a 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore a 1:10, con le notazioni metriche necessarie;

b) l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative Relazioni di calcolo;

c) la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari e apparecchiature.

Ai fini dell'applicazione del protocollo LEED BD+C per il perseguimento dei prerequisiti e crediti dell'ambito Energia e atmosfera (EA - *energy and atmosphere*), il progetto dovrà essere sviluppato nel rispetto delle disposizioni obbligatorie (*mandatory provisions*) della norma ANSI/ASHRAE/IESNA 90.1-2010 inclusi Errata nonché dovrà essere svolta una simulazione energetica dinamica in accordo con le indicazioni della norma ANSI/ASHRAE/IESNA 90.1-2010, Appendice G inclusi Errata.

I valori minimi delle scale contenuti nel presente articolo possono essere variati su motivata indicazione del RUP.

Il Piano di Gestione Informativa (pGI) dovrà riportare le condizioni di eventuale interoperabilità tra i contenuti informativi presenti nei modelli di calcolo per il progetto esecutivo delle strutture e degli impianti e quelli inclusi nei modelli informativi. Altresì il documento descriverà i rapporti tra i contenuti informativi degli elaborati grafici con i modelli di origine degli stessi.

7.5. Progetto antincendio

Il progetto antincendio approvato nell'ambito del progetto definitivo verrà esplicitato ulteriormente per la fase esecutiva approfondendo questioni di dettaglio e recependo eventuali

prescrizioni impartite dal Comando Provinciale dei VV.F. competente all'approvazione; si intende incluso nel servizio di progettazione esecutiva l'aggiornamento (qualora necessario) del progetto antincendio e l'elaborazione degli elaborati eventualmente necessari per una nuova sottomissione al Comando provinciale dei VV.F. Gli elaborati prodotti dovranno costituire la base per l'esecuzione delle opere e la successiva redazione degli *as built* da presentare per l'ottenimento del CPI una volta conclusa la fase di realizzazione.

Il Piano di Gestione Informativa (pGI) dovrà riportare le condizioni di eventuale interoperabilità tra i contenuti informativi presenti nei modelli di calcolo per il progetto antincendio e quelli inclusi nei modelli informativi. Altresì il documento descriverà i rapporti tra i contenuti informativi degli elaborati grafici con i modelli di origine degli stessi.

7.6. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

Il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, ex art. 27 allegato I.7 del Codice, è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi, l'attività di manutenzione dell'opera e delle sue parti, al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico.

Il piano di manutenzione sarà costituito dai seguenti documenti operativi:

- a) il manuale d'uso;
- b) il manuale di manutenzione;
- c) il programma di manutenzione.

Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti significative dell'opera, e in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.

Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni:

- a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b) la rappresentazione grafica;
- c) la descrizione;
- d) le modalità di uso corretto.

Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene, e in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie

per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio. Il manuale di manutenzione contiene le seguenti informazioni:

- a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b) la rappresentazione grafica;
- c) la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
- d) il livello minimo delle prestazioni;
- e) le anomalie riscontrabili;
- f) le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
- g) le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

Il programma di manutenzione si realizza a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso si articola in tre sottoprogrammi:

- a) il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
- b) il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche, fotogrammetriche, geotecniche, sismiche e ambientali, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
- c) il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

In ottemperanza ai crediti relativi al protocollo LEED BD+C (ambito *Energy and Atmosphere*), i documenti relativi alla conduzione e manutenzione degli impianti dovranno essere redatti in condivisione con la *Commissioning Authority*, la quale dovrà verificarne i contenuti.

Il progettista dovrà altresì occuparsi della redazione del *Piano di gestione e manutenzione delle aree verdi*, ai fini della programmazione e la pianificazione delle operazioni di manutenzione utilizzando schemi che riportano le singole operazioni/processi con i periodi ottimali in cui eseguire gli interventi. Il piano dovrà al minimo indicare quanto rappresentato nella scheda A) dell'allegato I del D.M. 63 del 10 marzo 2020 (CAM verde pubblico).

Il Piano di Gestione Informativa (pGI) dovrà riportare, preferibilmente in forma matriciale o, comunque, in forma analitica, la equivalenza tra i contenuti del Piano di Manutenzione dell'opera e quelli presenti nei modelli informativi.

7.7. Piano di sicurezza e di coordinamento

Il piano di sicurezza e di coordinamento, ex art. 28 allegato I.7 del Codice, è il documento complementare al progetto esecutivo, finalizzato a prevedere l'organizzazione delle lavorazioni più idonea per prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, attraverso l'individuazione delle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, e la definizione delle relative prescrizioni operative. Il piano posto a base di gara contiene misure di concreta fattibilità, ed è redatto secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

I contenuti del piano di sicurezza e di coordinamento sono il risultato di scelte progettuali e organizzative conformi alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008, secondo quanto riportato nell'allegato XV al medesimo decreto legislativo in termini di contenuti minimi.

Ai fini del presente affidamento si rende necessario l'aggiornamento al PSC posto a base di gara a seguito delle migliorie/integrazioni proposte dall'aggiudicatario.

In particolare, la relazione tecnica, corredata da tavole esplicative di progetto, dovrà essere aggiornata, se del caso, con l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti e ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi intervenuti a seguito delle proposte migliorative e integrative proposte in fase di gara.

Il Piano di Gestione Informativa (pGI) dovrà riportare, preferibilmente in forma matriciale o, comunque, in forma analitica, la equivalenza tra i contenuti informativi presenti negli elaborati grafici del Piano di Sicurezza e Coordinamento e quelli presenti nei modelli informativi, oltre alla specifica relativa alle modalità di generazione da questi ultimi degli elaborati predetti, al fine di meglio governare la prevalenza contrattuale.

7.8. Quadro di incidenza della manodopera

Il quadro di incidenza della manodopera, ex art. 29 allegato I.7 del Codice, è il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro di cui all'articolo 41, comma 13, del D.Lgs. 36/2023. Il quadro stima l'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie generali e speciali di cui si compone l'opera o il lavoro.

7.9. Cronoprogramma

Il progetto esecutivo dovrà essere corredato del cronoprogramma, ex art. 30 allegato I.7 del Codice, costituito da un diagramma che rappresenta graficamente, in forma chiaramente leggibile, tutte le fasi attuative dell'intervento, ivi comprese le fasi di redazione del progetto esecutivo, di approvazione del progetto, di affidamento dei lavori, di esecuzione dei lavori, nonché di collaudo o di emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori, ove previsti secondo la normativa in materia, e per ciascuna fase indica i relativi tempi di attuazione. Il cronoprogramma, inoltre, riporterà, in particolare, la sequenza delle lavorazioni che afferiscono alla fase di esecuzione dei lavori, con la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, e per ciascuna lavorazione rappresenterà graficamente i relativi tempi di esecuzione e

i relativi costi. Nel calcolo del tempo contrattuale dovrà tenersi conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole. Trattandosi di lavori complessi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice, andrà, inoltre, predisposto, sulla base del computo metrico estimativo, un modello di controllo e gestione del processo di realizzazione dell'intervento attraverso l'utilizzo della metodologia di cui alla norma UNI ISO 21500 relativa alle strutture analitiche di progetto, secondo la seguente articolazione:

- a) sistema delle esigenze e dei requisiti a base del progetto;
- b) elementi che compongono il progetto;
- c) elenco completo delle attività da svolgere ai fini della realizzazione dell'intervento;
- d) definizione delle tempistiche di ciascuna delle attività.

A tale modello di controllo e gestione del processo di realizzazione dell'intervento potrà essere associato l'utilizzo di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, nonché di tecniche specifiche di gestione integrata dell'intervento.

7.10. Elenco prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico

Il computo metrico estimativo e l'elenco prezzi, ex art. 31 allegato I.7 del Codice, dovranno essere sviluppati come elaborati di dettaglio dei corrispondenti elaborati contabili del Progetto Definitivo posto a base di gara, al fine di consentire alla Direzione Lavori un agevole controllo e redazione degli elaborati della contabilità dei lavori durante l'esecuzione degli stessi in conformità a quanto previsto dal Capitolato Speciale d'appalto dei lavori.

Nella redazione degli elaborati contabili del progetto esecutivo, il progettista potrà variare gli importi dei singoli corpi d'opera senza incrementare l'importo complessivo dei lavori.

Il computo metrico estimativo è redatto applicando alle quantità delle lavorazioni da contabilizzare a misura i relativi prezzi unitari; tali prezzi unitari sono dedotti dai prezzi di riferimento del Progetto Definitivo posto a base di gara, ovvero da specifiche analisi dei prezzi in conformità a quanto di seguito specificato; le quantità totali delle singole lavorazioni sono ricavate da computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici. Nel caso di lavorazioni da contabilizzare a corpo, il computo metrico estimativo riporta soltanto il prezzo a corpo; al solo fine di pervenire alla determinazione di ciascun prezzo a corpo, è redatto un distinto elaborato, non facente parte del computo metrico estimativo, redatto con le stesse modalità del computo metrico estimativo, con riferimento alle sotto-lavorazioni che complessivamente concorrono alla formazione del prezzo a corpo. Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, sono poi raggruppate, in sede di redazione dello schema di contratto e del bando di gara, ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee. Tale aggregazione avviene in forma tabellare con riferimento alle specifiche parti di opere cui le aliquote si riferiscono.

Per eventuali voci mancanti nei prezzi di riferimento il relativo prezzo verrà determinato mediante analisi:

- a) applicando alle quantità stimate di materiali, manodopera, noli e trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalle regioni territorialmente competenti, ovvero da listini ufficiali o dai listini delle locali camere di commercio, oppure, in difetto, dai prezzi correnti di mercato;
- b) aggiungendo una percentuale variabile tra il 13 e il 17 per cento, a seconda della portanza, della natura, della durata e di particolari esigenze dell'intervento, per spese generali;
- c) aggiungendo, infine, una percentuale del 10 per cento per utile dell'esecutore.

Per spese generali comprese nel prezzo dei lavori e perciò a carico dell'appaltatore, si intendono:

- a) le spese di contratto e accessorie e l'imposta di registro;
- b) gli oneri finanziari generali e particolari, ivi comprese la cauzione definitiva o la garanzia globale di esecuzione, ove prevista, e le polizze assicurative;
- c) la quota delle spese di organizzazione e gestione tecnico-amministrativa di sede dell'appaltatore;
- d) la gestione amministrativa del personale di cantiere e la direzione tecnica di cantiere;
- e) le spese per l'impianto, la manutenzione, l'illuminazione e la dismissione finale del cantiere, ivi inclusi i costi per l'utilizzazione di aree diverse da quelle poste a disposizione dal committente; sono escluse le spese relative alla sicurezza nei cantieri stessi non assoggettate a ribasso;
- f) le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera franco cantiere;
- g) le spese per attrezzi e opere provvisorie e per quanto altro occorre alla completa e perfetta esecuzione dei lavori;
- h) le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del direttore dei lavori o del RUP o dell'organo di collaudo, dal giorno in cui viene effettuata la consegna dei lavori fino all'emissione del certificato di collaudo o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
- i) le spese per le vie di accesso al cantiere, l'installazione e l'esercizio delle attrezzature e dei mezzi d'opera di cantiere;
- j) le spese per idonei locali e per la necessaria attrezzatura da mettere a disposizione per l'ufficio di direzione lavori;
- k) le spese per passaggio, per occupazioni temporanee e per risarcimento di danni per abbattimento di piante, per depositi o estrazioni di materiali;
- l) le spese per la custodia e la buona conservazione delle opere fino all'emissione del certificato di collaudo o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;

m) le spese di adeguamento del cantiere, le misure per la gestione del rischio aziendale, nonché gli ulteriori oneri aziendali in osservanza del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, da indicarsi in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 108, comma 9 del D.Lgs. 36/2023, ai fini di quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs. 36/2023;

n) gli oneri generali e particolari previsti dal capitolato speciale d'appalto.

L'elaborazione del computo metrico dell'intervento potrà essere effettuata anche attraverso programmi di gestione informatizzata, nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo; i programmi devono essere preventivamente accettati dalla stazione appaltante.

Il risultato del computo metrico estimativo e delle espropriazioni confluisce nel quadro economico redatto secondo quanto previsto dall'articolo 6 dell'allegato I.7.

Le varie voci di lavoro del computo metrico estimativo vanno aggregate secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate, allo scopo di rilevare i rispettivi importi, in relazione ai quali individuare:

- a) la categoria prevalente;
- b) le categorie scorporabili;
- c) nell'ambito delle categorie di cui alla lettera b), le categorie di opere relative a lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, individuate ai sensi dell'allegato II.12 al D.Lgs. 36/2023.

Il Piano di Gestione Informativa (pGI) dovrà riportare la eventuale equivalenza tra i contenuti informativi presenti nel computo metrico dell'intervento e quelli eventualmente presenti nei modelli informativi, oltre alla specifica relativa alle modalità di generazione da questi ultimi degli elaborati predetti, al fine di meglio governare la prevalenza contrattuale.

7.11. Capitolato Speciale d'appalto

Il capitolato speciale d'appalto dei lavori, ex art. 32 allegato I.7 del Codice, è diviso in due parti, nell'ambito del servizio affidato dovrà essere aggiornata solo la parte seconda contenente la specificazione delle prescrizioni tecniche e delle prestazioni. Quest'ultima illustra in dettaglio le modalità di esecuzione e le norme di misurazione di ogni lavorazione, i requisiti di accettazione di materiali e componenti, le specifiche di prestazione e le modalità di prove nonché, ove necessario, in relazione alle caratteristiche dell'intervento, l'ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche lavorazioni; nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, ne sono precisate le caratteristiche principali, descrittive e prestazionali, la documentazione da presentare in ordine all'omologazione e all'esito di prove di laboratorio nonché le modalità di approvazione da parte del direttore dei lavori, sentito il progettista, per assicurarne la rispondenza alle scelte progettuali.

Trattandosi di intervento complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023, il capitolato speciale d'appalto dovrà prevedere, inoltre, un piano per i

controlli di cantiere nel corso delle varie fasi dei lavori, al fine di una corretta realizzazione dell'opera e delle sue parti. In particolare, il piano dei controlli di cantiere dovrà definire il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale qualitativo e quantitativo dell'intervento. Il capitolato dovrà contenere, altresì, l'obbligo per l'esecutore di redigere il piano di qualità di costruzione e di installazione, da sottoporre all'approvazione della direzione dei lavori, che prevede, pianifica e programma le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. Il piano definisce i criteri di valutazione dei materiali e dei prodotti installati e i criteri di valutazione e risoluzione di eventuali non conformità.

Il capitolato speciale d'appalto dovrà prescrivere l'obbligo per l'esecutore di presentare, ai fini della sua approvazione da parte della stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal cronoprogramma, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. È facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

Tale capitolato speciale di appalto, in coerenza con le indicazioni del presente documento, dovrà prevedere sia l'obbligo per l'esecutore dei lavori di produrre modelli informativi As Built di quanto effettivamente costruito e/o installato, sia le tempistiche di consegna di tali modelli ed elaborati, come meglio esplicitato nella BIMSM-Specifica Metodologica As Built.

8. PRESTAZIONI FINALIZZATE ALL'ESECUZIONE DELL'OPERA D'ARTE DI CUI ALLA LEGGE N. 717 DEL 1949 E SS.MM.II.

La legge n. 717 del 1949 e ss.mm.ii. obbliga le Amministrazioni dello Stato che provvedano all'esecuzione di nuove costruzioni di realizzare opere d'arte, per le quali sarà assegnato un budget specifico nel quadro economico dell'iniziativa, in misura proporzionale all'importo previsto dei lavori. Come si evince dal quadro economico del Progetto Definitivo approvato riportato nel paragrafo 3, nell'iniziativa in oggetto sono stati previsti fondi finalizzati alla realizzazione dell'opera d'arte per un importo di € 1.458.200,40 (0,5% importo lavori).

La selezione dell'opera d'arte, così come previsto dalla norma, avverrà attraverso l'indizione da parte della scrivente Stazione Appaltante di apposito concorso e sarà rimessa alla valutazione di una commissione composta da:

- un rappresentante dell'Amministrazione che finanzia la costruzione dell'edificio;
- il progettista della costruzione (con oneri ricompresi nell'affidamento del servizio);
- il Soprintendente del Ministero della Cultura competente per territorio;
- due artisti di chiara fama nominati dall'Amministrazione.

Pertanto, anche alla luce delle previsioni contenute nelle nuove “Linee Guida per l’applicazione della Legge n. 717/1949 recante norme per l’arte negli edifici pubblici”, emanate con DM 15 maggio 2017, il RUP potrà richiedere all’appaltatore del servizio, in persona del responsabile della progettazione architettonica, le prestazioni specifiche che si riepilogano nel seguito:

- partecipazione alle attività della commissione di gara ai fini dell’individuazione dell’artista.
- elaborazione di contenuti progettuali grafici e/o testuali in cui dovranno essere indicati:
- le modalità di interazione tra l’opera d’arte e lo spazio architettonico o urbano nel quale si dovrà inserire l’opera;
- indirizzi sulla tipologia di opera d’arte da adottare con le possibili individuazioni planimetriche degli ambienti (interni o esterni) in cui si prevede l’inserimento dell’opera artistica, corredata di indicazioni circa la natura, le dimensioni e il ruolo (gli eventuali impianti) che l’opera stessa richiede.

9. VERIFICA DEL SERVIZIO E VALIDAZIONE

9.1. Verifica del progetto esecutivo

L’attività di verifica del progetto sarà finalizzata ad accertare la rispondenza degli elaborati progettuali a quanto previsto dal Codice degli Appalti e la conformità della documentazione predisposta alla normativa vigente: tale attività è disciplinata dall’articolo 42 del Codice stesso e dalle indicazioni contenute nell’Allegato I.7 del Codice che indica i contenuti e le modalità delle attività di verifica, nonché i soggetti che vi provvedono.

La verifica del progetto è un’attività che può essere effettuata sia durante lo svolgimento del servizio sia dopo il completamento dei livelli progettuali e che investe tutti gli aspetti, tecnici, normativi e autorizzativi dell’opera, da realizzare secondo delle modalità di analisi della documentazione che prevedono anche l’eventuale contraddittorio con i progettisti. La verifica finale del progetto verrà svolta a valle della sottomissione e revisione del progetto da parte dell’ente certificatore GBCI ai fini della verifica dei crediti progettuali previsti dal protocollo LEED BD+C. La revisione del progetto svolta da GBCI verrà condivisa con i verificatori di cui all’art. 42 del Codice. I progettisti saranno tenuti all’aggiornamento del progetto in concomitanza al recepimento delle osservazioni da parte dei verificatori di cui all’art. 42.

Resta in ogni caso fermo l’obbligo per l’Affidatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale, fermo restando che sarà comunque ritenuto responsabile dell’eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione esecutiva.

Le modifiche e le integrazioni richieste in sede di verifica del progetto non costituiscono varianti allo stesso.

Non verranno computati nel termine stabilito i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte della stazione appaltante o i tempi per l'ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta di Enti terzi.

Qualora durante le verifiche, di cui all'art. 42 del D. Lgs. 36/2023, si riscontrassero contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenza di natura tecnica o violazione degli indirizzi progettuali, sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità della modifica ed a insindacabile giudizio del RUP. Scaduto il termine assegnato saranno applicate le penali di cui al paragrafo 20 oltre alle altre conseguenze previste dal capitolato.

Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per la SA.

Sarà inoltre compito dell'incaricato alla progettazione, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni, le integrazioni richieste dall'ente certificatore GBCI ai fini dell'applicazione del protocollo LEED BD+C, e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto.

L'intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, studi, ricerche, piani di sicurezza e quant'altro si renda necessario resterà di proprietà piena ed assoluta della SA, la quale potrà, ad insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti, disporne secondo necessità.

Per le ipotesi di cui sopra, il concorrente non solleverà eccezioni di sorta, né gli spetterà alcun

compenso ma, in ogni caso, sarà tutelato ai sensi di legge per i diritti d'autore.

Nel corso della verifica vengono analizzati i seguenti aspetti:

- la completezza della progettazione – questo aspetto si riferisce alla presenza di tutti gli elaborati e dei documenti tecnici previsti per ciascun livello della progettazione (attualmente dall'articolo 41 del Codice degli Appalti e dal relativo allegato I.7 per ciascuna fase);
- la coerenza con i livelli precedenti della progettazione;
- la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti – il quadro economico deve contenere, in sintesi, nel quadro "A" importo lavori, oneri sicurezza, servizi, manodopera (scorporata); nel quadro "B" dovranno essere inserite le spese tecniche per la progettazione, progetto e coordinamento sicurezza, direzione lavori, collaudi, consulenza, incentivi, spese commissioni gara, supporto al RUP, imprevisti, allacciamenti, IVA e oneri obbligatori;
- la rispondenza della progettazione strutturale alle NTC 2018, con le sue eventuali modificazioni e/o specificazioni intervenute qualora immediatamente vincolanti;
- l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta – questo elemento include anche l'analisi dell'iter autorizzativo e della predisposizione del materiale necessario

all'acquisizione dei pareri richiesti ai vari enti o soggetti competenti e il relativo esito in modo da garantire l'effettiva appaltabilità dell'intervento;

- la minimizzazione dei rischi di introduzioni di varianti e di contenzioso – questo tipo di analisi viene svolto con una valutazione comparata tra il tipo di opere da eseguire e le possibilità del verificarsi di condizioni impreviste (lavori sui beni culturali, particolari complessità di impianti o strutture) e di entità tale da rendere necessarie delle varianti in corso d'opera;
- la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti – la simulazione della tempistica di esecuzione, in coerenza con il cronoprogramma inizialmente proposto dalla Stazione Appaltante;
- la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori – si riferisce all'analisi e valutazione del Piano di sicurezza e coordinamento, delle caratteristiche ed efficacia delle misure previste in relazione alla tipologia di cantiere e opere che devono essere eseguite;
- l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati – consistente in un'attività di verifica dei prezzi applicati nel computo metrico estimativo di progetto, dei prezzi di riferimento utilizzati, della modalità di redazione dell'analisi prezzi per gli eventuali nuovi prezzi applicati; l'insieme di queste operazioni serve a garantire l'adeguatezza e la conformità normativa dei prezzi utilizzati;
- la manutenibilità delle opere – viene svolta una valutazione che interessa non solo i contenuti del piano di manutenzione delle opere ma anche la praticabilità e accessibilità delle varie parti soggette a manutenzione periodica al fine di semplificare lo svolgimento di tutte le operazioni previste.
- la rispondenza del progetto ai Criteri Ambientali Minimi di riferimento;
- rispondenza del modello BIM a quanto richiesto nei documenti preliminari (BIMSM-Specifica metodologica Progettazione), a quanto indicato nell'Offerta di Gestione Informativa (oGI) in fase di gara, integrata dal successivo Piano di Gestione Informativa (pGI), oltre che alla normativa di settore;

A conclusione del procedimento di verifica del livello progettuale in oggetto, verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- a. positiva;
- b. positiva con prescrizioni;
- c. negativa relativa;
- d. negativa assoluta.

Tutti gli esiti, a verifiche ultimate, dovranno essere compiutamente e adeguatamente motivati.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità, da parte del progettista, di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati della specifica fase progettuale, ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

La conclusione “negativa relativa”, adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare il progetto, ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

La conclusione “negativa assoluta”, adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con l’aggiudicatario dell’appalto congiunto di progettazione ed esecuzione lavori, ai sensi dell’articolo 1456 del Codice Civile.

9.2. Validazione del progetto esecutivo

L’attività di validazione invece, è l’atto formale dal quale devono risultare gli esiti della verifica, riportati nel rapporto conclusivo che viene redatto e sottoscritto dal soggetto verificatore appositamente incaricato: tale attività è stata innovata dall’art. 42 e dall’allegato I.2 (art. 6) del Codice degli Appalti che disciplinano la materia.

Ai sensi del citato art. 6 c. 2, lett. e) dell’Allegato I.2, il RUP sottoscrive la validazione del progetto facendo riferimento al rapporto conclusivo redatto dal soggetto preposto alla verifica, e alle eventuali controdeduzioni del progettista. In caso di dissenso sugli esiti della verifica, il RUP fornisce adeguata motivazione.

Nell’atto di validazione devono altresì essere riportati gli estremi del documento di verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista.

10. DEPOSITO PRESSO L'ARCHIVIO INFORMATICO DELLE OPERE PUBBLICHE (AINOP)

Ai sensi dell’art. 42, comma 3, del D.Lgs. 36/2023 il progetto, corredato della attestazione dell’avvenuta positiva verifica, sarà depositato con modalità telematica interoperabile presso l’Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

La verifica della progettazione strutturale esecutiva per la conformità alle NTC 2018 dovrà accertare anche la conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018.

L’art. 5 comma 2 ter del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, dall’articolo 10, comma 7-bis, della legge n. 120 del 2020 di conversione del decreto-legge n. 76 del 2020 dispone che “...al fine di ridurre i tempi di realizzazione dei progetti di lavori pubblici di interesse statale o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, la verifica preventiva di cui all’articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, accerta anche la conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018”.L’esito positivo della verifica di cui al primo periodo esclude l’applicazione delle previsioni di cui all’articolo 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, al capo III del titolo II della legge 2

febbraio 1974, n. 64, e alla sezione II del capo IV della parte II del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. I progetti corredati dalla verifica di cui al primo periodo sono depositati, con modalità telematica, l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (A-INOP), di cui all'articolo 13, comma 4, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130.

Al fine del deposito su A.I.N.O.P. del progetto e della correlata verifica, l'affidatario dovrà collaborare con il RUP e la stazione appaltante per la compilazione dei format di conformità che verranno messi a disposizione.

11. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO (Project monitoring)

Il RUP, anche tramite il Direttore dell'esecuzione del servizio (DEC), vigilerà sulle attività per la migliore riuscita del servizio e sarà l'unico interlocutore e referente per l'affidatario ogni qualvolta si dovessero presentare criticità nello svolgimento del servizio.

Al fine di garantire il corretto svolgimento del servizio e che l'evoluzione del progetto avvenga in linea con le esigenze e gli obiettivi della Stazione Appaltante, verranno previste verifiche "in progress" dell'avanzamento del servizio.

L'affidatario del servizio dovrà inviare al RUP e al DEC un report d'avanzamento delle attività almeno ogni quindici giorni e dovrà rendersi disponibile ad incontri di verifica e confronto periodici (quindicinali/mensili) e ogni qualvolta il RUP e il DEC ne ravvedano la necessità, finalizzati all'approvazione da parte della Stazione Appaltante, prima del loro sviluppo, delle scelte architettoniche, tecniche e funzionali che il progettista intende attuare, senza che questo possa giustificare la richiesta di ulteriori compensi da parte del soggetto incaricato della progettazione, secondo le modalità dettagliate al paragrafo successivo. In occasione di tali incontri l'incaricato dovrà produrre la documentazione progettuale "in progress" in formato elettronico e, se del caso, cartaceo anche per consentire la valutazione da parte del RUP, del DEC, del referente tecnico da lui incaricato e/o dei soggetti incaricati della verifica "in progress", della progettazione e del corretto avanzamento delle attività progettuali in relazione al termine di consegna intermedio e finale.

Entro 40 giorni naturali e consecutivi a far data dall'avvio del servizio di progettazione dovrà essere sottoposta la documentazione relativa ai crediti progettuali del protocollo LEED BD+C all'ente certificatore GBCI ai fini dell'avvio della revisione di progetto (*Design review*).

Al fine di valorizzare la comunicazione con la Stazione Appaltante, gli interlocutori diretti saranno, ognuno con le proprie competenze, le figure proposte in sede di gara.

12. PRESTAZIONI ACCESSORIE

È onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto.

È inoltre necessario che, nella definizione del progetto esecutivo, il progettista incaricato si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante e ne recepisca le indicazioni al fine di

massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze espresse, precisando che l'unico referente per il progettista sarà il RUP, in base alle attività di volta in volta svolte.

Il progettista dovrà tenerne conto, in sede di offerta, di ogni onere nessuno escluso per le attività sopra indicate tra le quali si annoverano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- aggiornamento ed espletamento delle necessarie prove ed indagini, integrative rispetto a quanto messo a disposizione dalla Stazione Appaltante, i cui oneri saranno completamente a carico del progettista incaricato. Si intende compresa tra gli oneri di progettazione anche l'individuazione di tali indagini, nonché la loro interpretazione progettuale e la loro esecuzione, i cui oneri saranno completamente a carico dell'attività del progettista incaricato. I risultati e i dati di riferimento di dette prove saranno raccolti in apposite relazioni inserite come parte integrante del progetto esecutivo.
- tutte le ulteriori attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per le verifiche dello stato di fatto sotto i diversi aspetti da contemplare ai fini della corretta esecuzione dell'attività (ad esempio rilievi delle aree di intervento, analisi per l'accertamento della presenza di amianto o di altri materiali inquinanti o potenzialmente nocivi, presenza di eventuali sottoservizi, ecc.);
- la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali (relazione impianti elettrici, relazione impianti termici, ecc.) anche con il supporto di figure professionali specifiche il cui intervento risultasse necessario;
- la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali (relazione geologica e geotecnica) anche con il supporto di figure professionali specifiche il cui intervento risultasse necessario;
- redazione o assistenza alla Stazione Appaltante per la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione Appaltante e delle Amministrazioni destinate dell'immobile;
- redazione di tutti i documenti, elaborati e moduli necessari per la rendicontazione finale del progetto secondo il protocollo LEED BD+C, inclusa la compilazione dei moduli descrittivi e informativi sul portale LEED ONLINE in fase di Design Review, revisione del progetto a valle della Design review, tutte le attività propedeutiche alla gestione dell'attività di certificazione inclusa l'attività di coordinamento con la Commissioning Authority;

- implementazione degli indicatori ESG dell'Agenzia del Demanio di cui al cap. 5.3.3 del presente capitolato;
- valutazione della resilienza climatica dell'intervento attraverso l'implementazione degli indicatori di cui al cap. 5.3.4 del presente capitolato;
- assistenza alle prove di collaudo e collaborazione per la redazione dei verbali/certificati da redigersi durante i lavori;
- assistenza alla predisposizione dei documenti da produrre per le richieste di eventuali autorizzazioni da parte della Stazione Appaltante;
- collaborazione con il Responsabile del Procedimento per le attività di verifica e validazione delle varie fasi progettuali;
- assistenza alla redazione della relazione, a fine lavori, con la descrizione delle prestazioni impiantistiche ottenute in relazione agli obiettivi progettuali, con l'elencazione delle dichiarazioni/certificazioni predisposte dalle imprese e dal direttore dei lavori, con la descrizione del nome commerciale dei materiali impiegati ed il nominativo del relativo fornitore completo di indirizzo;
- assistenza ai collaudi;
- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione.

Costituiscono inoltre parte integrante dei Servizi:

- la consulenza specialistica nei settori delle tecnologie informatiche;
- i costi connessi all'utilizzo di ogni attrezzatura speciale eventualmente necessaria per la definizione ed il corretto dimensionamento delle aree e delle dotazioni impiantistiche;
- attività di gestione informativa (B.I.M. - Building Information Modeling), le cui specifiche tecniche sono indicate nelle "BIMSM – Specifica Metodologica Progettazione" e nelle BIMMS-Method Statement in allegato;
- eventuali consulenze specialistiche che si rendessero necessarie per la definizione dei dettagli progettuali come, a mero titolo di esempio, le consulenze in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro eventualmente necessarie per definire correttamente la distribuzione spaziale e funzionale degli ambienti ed i collegamenti tra le varie attività nonché i percorsi di emergenza che interesseranno l'immobile.

Si ribadisce che di ogni onere per le attività sopra indicate o per altre che dovessero rivelarsi necessarie, nessuno escluso, il progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta.

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti

abilitati per la prestazione di volta in volta richiesta ed eventualmente controfirmati da altri soggetti competenti per materia in base alla normativa vigente.

13. PIANO DI LAVORO E PIANO DI GESTIONE INFORMATIVA

Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del contratto o, in caso di consegna in via d'urgenza, 10 giorni prima del formale avvio del servizio, il progettista dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante il Piano di Lavoro comprendente tutti gli elementi di riferimento necessari per garantire un corretto svolgimento del servizio. Il Piano dovrà comprendere almeno le seguenti sezioni:

- organizzazione e struttura del Gruppo di Lavoro del Progettista e sue interfacce esterne (ogni variazione del Gruppo di Lavoro istituito dovrà essere comunicato alla Stazione appaltante, cui comunque dovrà essere assicurato, per tutto il periodo di esecuzione del contratto, il mantenimento, dei requisiti del gruppo indicato in sede di gara);
- procedure e metodologie relative ai Servizi;
- elenco degli elaborati e dei disegni;
- struttura ed indice preliminare degli elaborati da emettere;
- strumenti informatici (HW e SW) utilizzati;
- cronoprogramma dettagliato dei Servizi.

Il Piano di Lavoro dovrà essere dettagliato ed esecutivo e dovrà riguardare tutte le attività a carico del Progettista. Il Piano di Lavoro dovrà essere redatto sulla base della metodologia, dell'organizzazione e del cronogramma proposti in Offerta. Il Piano di Lavoro dovrà essere costantemente aggiornato.

Contestualmente al piano di lavoro e comunque entro l'avvio del servizio, il Progettista è tenuto a consegnare il Piano di Gestione Informativa (pGI), soggetto ad approvazione dalla Stazione Appaltante, in continuità con quanto dichiarato in fase di gara con l'Offerta di Gestione Informativa (oGI).

Il documento, che sarà redatto utilizzando il template "BIMSO – Specifica Operativa oGI" messo a disposizione durante la fase di gara, è da intendersi quale documento dinamico in continuo aggiornamento durante l'esecuzione del servizio.

14. MODALITA' DI RESTITUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutta la documentazione progettuale (modello BIM, relazioni, grafici, documentazione fotografica, risultanze indagini e prove in sito), di cui ai capitoli precedenti del presente documento, dovrà essere nominata, organizzata e consegnata alla Stazione Appaltante nell'ambiente di condivisione dati upDATE, con le modalità indicate nei capitoli informativi "BIMSM - Specifica Metodologica" e nelle linee guida "BIMMS - Method Statement Process",

Dovranno inoltre essere fornite alla Stazione Appaltante tutte le risultanze di eventuali indagini, verifiche e prove in situ, in originale così come acquisite dagli Enti certificatori oltre che in formato digitale *.pdf.

Ciascun elaborato dovrà recare almeno la firma del responsabile dell'integrazione delle prestazioni, come indicato nella Struttura Operativa Minima, oltre che del/i professionista/i redattore/i del singolo elaborato.

Quanto sopra menzionato e ogni altro eventuale elaborato necessario per acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni previste, saranno a carico del progettista. Sarà parimenti onere del progettista produrre ogni eventuale ulteriore copia in qualsivoglia formato dovesse rendersi necessario (cartaceo e/o digitale) per l'acquisizione di eventuali pareri e/o autorizzazioni su richiesta del RUP.

L'Agenzia richiede inoltre di fornire una serie di informazioni relative al Bene da descrivere all'interno di una scheda sintetica da compilare direttamente all'interno della piattaforma UPDATE a seguito della consegna del Servizio.

15. DURATA DEI SERVIZI

La Progettazione esecutiva, da redigersi in BIM, completa in ogni sua parte, unitamente agli studi, indagini belliche, rilievi e verifiche supplementari dovrà essere consegnata alla Stazione Appaltante entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi, a far data dall'avvio delle attività.

Attività	Durata Prevista	Decorrenza
Progetto esecutivo	60 giorni	dal formale invito a procedere da parte del D.E.C. (avvio servizio)

Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del contratto o, in caso di consegna in via d'urgenza, 10 giorni prima del formale avvio del servizio, il Progettista è tenuto a consegnare il Piano di Lavoro e il Piano di Gestione Informativa (pGI).

Il mancato rispetto dei termini assegnati dal RUP nello svolgimento delle summenzionate attività, comporterà l'applicazione delle penali di cui al successivo paragrafo 20.

Si precisa che l'eventuale adeguamento del progetto esecutivo ai fini della verifica e validazione del progetto deve essere effettuato nel termine stabilito dal RUP in proporzione all'entità della modifica/integrazione documentale richiesta per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Alla scadenza del termine assegnato, saranno applicate le penali di cui al successivo paragrafo 20 oltre alle altre conseguenze previste dal disciplinare.

16. STRUTTURA OPERATIVA MINIMA E GRUPPO DI LAVORO

La composizione della struttura operativa minima è quella indicata in sede di presentazione dell'offerta. Non sono ammesse sostituzioni di detto personale, salvo casi d'impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto Aggiudicatario del servizio o da questo non prevedibili al momento della consegna dell'offerta. È facoltà del Soggetto Aggiudicatario incrementare il gruppo di lavoro senza che ciò comporti un incremento dei costi a carico della Stazione Appaltante.

Qualora si rendesse necessario, nei soli casi di cui sopra, prima di procedere ad eventuali sostituzioni nel gruppo di lavoro, il soggetto Aggiudicatario del servizio si impegna a proporre tempestivamente all'Agenzia specialisti con qualificazioni almeno pari a quelle degli specialisti da sostituire. L'Agenzia valuterà detti specialisti sulla base degli stessi criteri utilizzati per la valutazione delle Offerte e si riserva il diritto di rifiutare gli specialisti non ritenuti idonei. L'Agenzia comunicherà al soggetto Aggiudicatario del servizio le sue determinazioni al riguardo. L'Agenzia si riserva la facoltà di chiedere al soggetto Aggiudicatario del servizio la sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro, sulla base di congrua motivazione.

Ai fini dell'espletamento dell'incarico di progettazione, è richiesta una struttura operativa minima composta dalle seguenti professionalità, nominativamente indicate in sede di presentazione dell'offerta:

Pos.	Prestazione/ Figura Professionale	Requisiti
1	Responsabile dell'integrazione delle prestazioni e coordinatore del gruppo di lavoro	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura iscritto da almeno 10 anni nel relativo Albo professionale nella sezione A, o in Ingegneria iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
2	Responsabile della progettazione architettonica	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Laurea equipollente che consenta l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A (art. 52 del R.D. 23.10.1925 n. 2537), iscritto nel relativo Albo professionale.
3	Responsabile della progettazione strutturale	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A, o in Ingegneria iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
4	Professionista responsabile della Progettazione Impianti Elettrici e Speciali	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria, iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A.
5	Professionista responsabile della Progettazione Impianti Meccanici e della modellazione energetica dinamica	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria, iscritto nel relativo Albo professionale, nella sezione A.
6	Responsabile della Progettazione antincendio	Professionista abilitato ai sensi del DM 05.08.2011 n.151 ed iscritto nel relativo elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D.lgs 08.03.2006 n. 139, in regola con gli aggiornamenti previsti dalla legislazione vigente.

7	Tecnico competente in acustica	Tecnico competente in acustica di cui all'art.2, comma 6 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, iscritto all'Elenco nazionale dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (D.Lgs n. 42/2017).
8	Responsabile del processo BIM in fase di progettazione	Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure del diploma di perito industriale, iscritto nel relativo Albo di appartenenza, nell'ambito delle specifiche competenze.
9	Responsabile del processo BIM in fase di esecuzione	Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure del diploma di perito industriale, iscritto nel relativo Albo di appartenenza, nell'ambito delle specifiche competenze.
10	Geologo	Geologo abilitato all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Ordine Professionale
11	Professionista responsabile della progettazione sostenibile dell'opera e dell'applicazione e gestione del protocollo di sostenibilità in fase di progettazione	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A, o in Ingegneria iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
12	Professionista responsabile dell'esecuzione sostenibile dell'opera e dell'applicazione e gestione del protocollo di sostenibilità in fase di esecuzione	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A, o in Ingegneria iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
13	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii. (in particolare, deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza), in regola con gli aggiornamenti previsti dalla legislazione vigente;
14	Agronomo	Professionista Tecnico in possesso di laurea magistrale o quinquennale in Scienze Ambientali/Scienze Naturali/Scienze Biologiche/Scienze Agrarie, abilitato all'esercizio della professione, iscritto all'Albo Professionale

È possibile che due o più professionalità coincidano nel medesimo professionista, purché lo stesso sia in possesso delle necessarie qualifiche e abilitazioni, così come è possibile indicare per la stessa prestazione più di un soggetto, fermo restando che, in tal caso, prima della stipula del contratto, dovrà essere indicato il soggetto referente nei confronti della Stazione Appaltante.

Il Tecnico che, con apposita dichiarazione, dimostri il possesso delle necessarie qualifiche tecniche potrà rivestire più profili professionali.

N.B. Nel caso di RTP, le professionalità del gruppo di lavoro, legate da un rapporto giuridico/contrattuale con mandataria o mandante, dovranno comunque essere responsabili delle

attività oggetto dell'appalto ascrivibili alle prestazioni principali o secondarie nel rispetto ed in coerenza con la ripartizione delle parti del servizio indicate nella domanda di partecipazione.

17. CONDIZIONI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento dei corrispettivi per lo svolgimento dei servizi in oggetto sarà effettuato nel seguente modo:

- Unica rata pari al **100%** dell'importo relativo alla progettazione esecutiva a seguito dell'emissione del verbale di validazione del progetto esecutivo.

Il pagamento del corrispettivo da parte della Stazione Appaltante è effettuato previa verifica della regolarità contributiva attestata dal DURC o altro documento equipollente e al netto di eventuali penali comminate ai sensi del paragrafo 20 del presente Capitolato.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio (CF: 06340981007) e corredate dal codice IPA, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate e quelle ulteriori che verranno comunicate dal RUP preventivamente all'emissione della fattura.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.

In caso di raggruppamento temporaneo di professionisti, al fine di garantire le suddette verifiche, ciascun componente del raggruppamento dovrà emettere fattura nei confronti dell'Agenzia per le prestazioni dallo stesso eseguite, indipendentemente dall'eventuale mandato di pagamento in favore della mandataria previsto nell'atto costitutivo.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dall'SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l'Affidatario si impegna a comunicare, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore (tramite il modello "scheda fornitore" che sarà anticipato dalla Stazione Appaltante) e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

18. GARANZIE

L'affidatario dovrà produrre le seguenti garanzie:

- Per la sottoscrizione del contratto una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 106 del D.Lgs. 36/2023. Ai sensi dell'art. 117 comma 3 del D.Lgs. 36/2023 la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'affidatario. La stazione appaltante ha altresì diritto di valersi sulla

cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 117, comma 5, del D.Lgs. 36/2023, per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'affidatario per eventuali inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il servizio.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 117, comma 8, del D.Lgs. 36/2023 la garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della stazione appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

La stazione appaltante può richiedere al soggetto affidatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione Appaltante.

- Ai sensi dell'art. 117, comma 9, del D.Lgs. 36/2023 per il pagamento della rata di saldo una cauzione o una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività del servizio.

- Una polizza per la copertura dei rischi di natura professionale (polizza di responsabilità civile professionale), da presentare prima della sottoscrizione del contratto, per una copertura minima pari almeno al doppio dell'importo previsto del contratto, per i rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività di propria competenza.

In caso di raggruppamenti temporanei, la copertura minima richiesta dovrà essere garantita dal raggruppamento nel suo complesso secondo una delle opzioni di seguito indicate:

a) la somma dei massimali delle polizze intestate ai singoli operatori del raggruppamento dovrà corrispondere al doppio dell'importo del contratto di appalto e, in ogni caso, ciascun componente il raggruppamento dovrà possedere un massimale in misura proporzionalmente

corrispondente all'importo dei servizi che esegue;

b) una unica polizza intestata alla mandataria per il massimale indicato, con copertura espressamente estesa a tutti gli operatori del raggruppamento.

Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative devono essere conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro

delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le garanzie fideiussorie prevedono la rivalsa verso il contraente e il diritto di regresso verso la stazione appaltante per l'eventuale indebito arricchimento e possono essere rilasciate congiuntamente da più garanti. I garanti designano un mandatario o un delegatario per i rapporti con la stazione appaltante.

L'affidatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della stazione appaltante relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi e cose in genere, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse. Sono da ritenersi a carico dell'affidatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso. L'affidatario solleva la stazione appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale. Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla stazione appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'affidatario verificatisi presso il luogo del servizio.

19. OBBLIGHI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEI PROTOCOLLI

Con la sottoscrizione per adesione, l'Appaltatore si impegna all'integrale rispetto di quanto previsto nel "Protocollo d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale", (Allegato "10"), connesso al sistema di Monitoraggio Grandi Opere (MGO), sottoscritto dalla Prefettura - U.T.G. di Bari, dal Commissario Straordinario per il Parco della Giustizia di Bari e dall'Agenzia del Demanio - Direzione Servizi al Patrimonio, e dichiara di essere pienamente consapevole e di accettare il sistema sanzionatorio e le conseguenze per il caso di violazione di obblighi e impegni ivi previsti, anche con riferimento alla disciplina delle penali e delle clausole risolutive, che vanno ad integrare quanto previsto dai successivi articoli del presente Capitolato.

L'Appaltatore si impegna a denunciare all'Autorità Giudiziaria o agli organi di polizia giudiziaria ogni tentativo di estorsione, ogni illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altra utilità (quali, a titolo esemplificativo, pressioni per assumere personale o affidare lavorazioni, forniture o servizi), ogni atto intimidatorio ed ogni altra forma di condizionamento criminale che si manifesti nei confronti dell'operatore, dei componenti la compagine sociale, dei dipendenti o dei loro familiari, sia nella fase dell'aggiudicazione sia in quella dell'esecuzione.

Nell'ambito dei subcontratti conclusi dall'Appaltatore, quest'ultimo si obbliga a recedere dai contratti dal medesimo stipulati laddove, in capo al subcontraente, dovesse intervenire, successivamente alla stipula, un'interdizione antimafia.

L'Appaltatore si impegna altresì all'integrale rispetto di tutti gli obblighi previsti nel Protocollo operativo per il monitoraggio finanziario (Allegato "11").

20. PENALI

L'affidatario del servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni che scaturiscono dal contratto e dell'esecuzione dell'attività affidata.

Ai sensi dell'art. 126 del d.Lgs. 36/2023, le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

In caso di superamento del limite massimo delle penali di cui sopra, l'amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati per iscritto all'affidatario dalla Stazione Appaltante; l'Affidatario dovrà comunicare in ogni caso le proprie controdeduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla data della stessa contestazione. Qualora dette controdeduzioni non siano accettabili a giudizio della Stazione Appaltante, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate all'affidatario le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento e l'affidatario dovrà consegnare tutta la documentazione conoscitiva raccolta e gli elaborati redatti alla data di cui sopra.

L'affidatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'affidatario a qualsiasi titolo, ovvero avvalersi della garanzia ove prevista o delle eventuali altre garanzie rilasciate dall'affidatario senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'affidatario del servizio dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'affidatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

21. RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE

L'aggiudicatario dovrà indicare, entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come **Responsabile rappresentante** dell'aggiudicatario, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Agenzia per tutto quanto attiene allo svolgimento del servizio oggetto di appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del referente designato, l'aggiudicatario dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo. Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio referente,

dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio.

22. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'Aggiudicatario, secondo quanto previsto all'art. 2 del Protocollo operativo per il monitoraggio finanziario relativo al progetto riferimento alla realizzazione del "Parco della Giustizia di Bari" presso l'area occupata dalle caserme dismesse "Capozzi" e "Milano" (All. 11), è tenuto ad aprire uno o più conti correnti, bancari o postali, presso gli intermediari abilitati di cui all'art. 11, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e dedicati in via esclusiva all'Opera stessa tramite indicazione del relativo CUP, sul quale/sui quali accreditare gli incassi e addebitare tutti i pagamenti connessi alla realizzazione dell'intervento medesimo.

2. Ai fini degli specifici obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi si rinvia alla disciplina di cui al citato Protocollo sub All. 11.

23. OBBLIGHI SPECIFICI DEL PROGETTISTA

Il Progettista dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Progettista si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al com-

pleto espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti gli elaborati prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dal Progettista.

Tali oneri specifici e responsabilità s'intendono compensati nel corrispettivo contrattuale.

A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena responsabilità del Progettista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopracitate modalità.

Sono a carico dell'Aggiudicatario le seguenti prestazioni accessorie:

- tutte le attività che l'Aggiudicatario riterrà necessarie per l'esecuzione dei rilievi, analisi, verifiche dello stato di fatto sia del lotto oggetto di intervento che della situazione circostante (ove necessario) e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato dei luoghi e comunque quanto occorrente per l'espletamento dell'incarico;
- la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali (relazione impianti elettrici, relazione impianti termici ecc.) ed in relazione alla tipologia di intervento;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione;
- l'assistenza alla Stazione Appaltante per la predisposizione degli eventuali documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni da presentare presso gli Enti competenti;
- Richiesta ed esecuzione delle pratiche per occupazione di suolo pubblico, comunicazioni che si dovessero rendere necessarie prima o durante l'esecuzione del servizio nei confronti degli Enti competenti, documentazione per ottenimento permessi. Tali spese saranno rimborsate all'aggiudicatario, dietro presentazione delle quietanze di pagamento.

Devono intendersi rientranti fra gli oneri e responsabilità del Progettista tutti gli oneri e le spese necessarie ed accessorie per il corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo indicativo e non esaustivo:

- spese per l'esecuzione delle indagini geologiche, spese per l'esecuzione di scavi e saggi in fondazione compreso il completo ripristino della zona indagata, spese per l'esecuzione di scavi e saggi per indagini su opere di contenimento compreso il completo ripristino della zona indagata;

- spese per il rilascio di certificazioni e dei risultati di prova da parte dei laboratori;
- spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltanti;
- Idonea dotazione di attrezzature, mezzi d'opera e personale esperto necessari per l'espletamento del servizio;
- spese relative all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi alle attività da svolgere;
- rilievo geometrico-architettonico-strutturale e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione.
- spese per eventuali opere provvisorie;
- spese per noli a caldo/freddo di macchine edili;
- spese per carico/scarico movimentazione e trasporto di eventuali materiali di risulta prodotti nel corso delle verifiche e comprensivi di oneri di scarica;
- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri di trasferta;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

Sono altresì a carico dell'aggiudicatario tutte le spese della presente procedura, comunque legate alla stipula del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso ovvero della sua registrazione.

Si precisa che tali oneri non rappresentano per l'Operatore Economico un corrispettivo aggiuntivo rispetto a quello indicato nell'offerta economica, bensì una componente specifica della stessa.

L'aggiudicatario dovrà tenere conto, in sede di offerta, di ogni onere per le attività sopra indicate, nessun escluso.

Per quanto riguarda le prestazioni indicate nel presente capitolato, la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale richiesta, in base alla normativa vigente e indicati nel citato gruppo di lavoro.

24. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere mediante p.e.c., entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 122 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., costituirà motivo di risoluzione espressa del contratto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- a) ritardo nella consegna del progetto esecutivo superiore ai 10 (dieci) giorni
- b) grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- c) mancato reintegro della cauzione definitiva;
- d) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- e) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia del Demanio;
- f) inosservanza delle disposizioni di cui al D.lgs. 231/01 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia;
- g) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti dal paragrafo 25 del presente Capitolato;
- h) valutazione "negativa assoluta" o mancata accettazione adeguatamente motivata da parte del R.U.P. del progetto redatto come meglio esposto ai precedenti paragrafi;
- i) violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di Integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura;
- j) violazione del divieto di cessione del contratto.
- k) ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis del codice penale. La risoluzione di cui al periodo precedente è subordinata alla preventiva comunicazione all'Anac, cui spetta la valutazione in merito all'eventuale prosecuzione del rapporto contrattuale, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114 del 2014;

- l) (se del caso, nell'ipotesi di stipula sotto condizione risolutiva espressa) qualora nel corso del rapporto contrattuale pervenga una comunicazione/informativa antimafia avente esito negativo;
- m) violazione degli obblighi assunti con l'adesione al "Protocollo d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale" di cui al successivo art. 27, commi 2, 3 e 4;
- n) violazione degli obblighi di cui all'art. 6, comma 3 lett. a) e comma 4, del Protocollo operativo per il monitoraggio finanziario, anche in riferimento ai subcontratti che verranno stipulati dall'Appaltatore.

La risoluzione in tali casi opera allorquando l'Agenzia comunichi per iscritto a mezzo p.e.c. **al Progettista di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c..**

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 123 del D.lgs. 36/2023, con un preavviso di almeno venti giorni, da comunicarsi all'Appaltatore a mezzo PEC.

In caso di recesso l'Affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta detratte eventuali penalità, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

25. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO

È fatto assoluto divieto al soggetto aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima. L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente paragrafo costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 120, comma 12, del D.lgs. 36/2023, per la cessione si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. L'allegato II.14 disciplina le condizioni per l'opponibilità alle stazioni appaltanti.

26. SUBAPPALTO

L'affidatario deve eseguire direttamente le prestazioni relative alla progettazione al fine di preservare la qualità del servizio intellettuale proposto in sede di offerta.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3 del Codice.

27. AVVALIMENTO

È possibile far ricorso all'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 104 del D.lgs. n. 36/2023.

28. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI

Il Progettista solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

29. CODICE ETICO

Il Progettista s'impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.. Il Progettista s'impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente periodo.

30. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dagli operatori economici saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della procedura, nonché, limitatamente al solo affidatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che l'affidatario, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it.

31. RESPONSABILE DEL PROGETTO

Il Responsabile del Progetto è l'Ing. Salvatore Concettino.

Il Responsabile del Progetto eseguirà tutte le attività previste da quadro normativo vigente, ivi comprese le verifiche di cui all'Art. 1662 del Codice Civile.

In particolare, il Responsabile del Progetto provvederà a:

- a. seguire lo svolgimento dei Servizi, avvalendosi di un Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) verificando il rispetto delle disposizioni contrattuali;
- b. controllare ed attestare la corrispondenza con l'Offerta del numero e qualifica delle persone impiegate dal soggetto Aggiudicatario del servizio e la loro utilizzazione secondo criteri di efficienza ed efficacia;
- c. evidenziare le deficienze riscontrate nell'esecuzione dei Servizi, i ritardi e le altre eventuali inadempienze riscontrate.

Per l'espletamento dei sopracitati compiti, il Responsabile del Progetto avrà diritto in qualsiasi momento ad accedere ai luoghi nei quali il soggetto aggiudicatario del servizio svolge la sua attività.

La presenza del personale dell'Agenzia, i controlli e le verifiche da essa eseguiti, le disposizioni o prescrizioni da essa emanate, non liberano il soggetto Aggiudicatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione dei Servizi ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona ingegneria.

32. PROPRIETA' DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al servizio di cui al presente Capitolato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte. I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'Aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione dei servizi affidati, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporne, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

33. INCOMPATIBILITA'

Per il soggetto Aggiudicatario del servizio, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause d'incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza.

34. DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RALLENTARE I SERVIZI

Il soggetto Aggiudicatario non può sospendere o rallentare i Servizi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Agenzia. Detto divieto non opera nel caso di ritardato o mancato pagamento del corrispettivo non supportato dalla contestazione di un inadempimento; in tal caso il soggetto Aggiudicatario del servizio, decorso un periodo fissato in giorni novanta, dovrà comunicare al Responsabile del Procedimento la sua intenzione di sospendere o ritardare i Servizi, fissando un termine che non potrà essere inferiore a 20 giorni lavorativi per la risposta.

La sospensione o il rallentamento dei Servizi per decisione unilaterale del soggetto Aggiudicatario del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per fatto del soggetto Aggiudicatario del servizio qualora questi, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dall'Agenzia, nei modi stabiliti dal presente Capitolato, non vi abbia ottemperato; il termine decorre dalla data ricevimento della comunicazione. In tale ipotesi restano a carico del soggetto Aggiudicatario del servizio tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

35. LUOGO DI ESECUZIONE

A partire dall'inizio delle attività, l'aggiudicatario potrà operare presso la propria sede, mentre tutte le riunioni sia esse richieste dall'aggiudicatario e/o indette dal R.U.P. per il servizio di cui all'oggetto si terranno presso la sede dell'Agenzia del Demanio Direzione Servizi al Patrimonio in Roma.

36. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dell'Aggiudicatario del servizio nell'ambito del Contratto dovranno essere redatti in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario del servizio all'Agenzia in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

37. RISERVATEZZA

Il soggetto Aggiudicatario del servizio s'impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non divulgarli in alcun modo e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie.

L'Aggiudicatario s'impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'Agenzia, di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie e idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.

Il soggetto Aggiudicatario del servizio sarà responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso d'inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Agenzia si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

38. COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 215 del Codice relativamente al collegio consultivo tecnico formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 del Codice, al fine di prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione del contratto. I costi sono ripartiti tra le parti.

Il collegio è costituito da n. 5membri.

39. FORO COMPETENTE

In caso di persistente disaccordo anche parziale, tutte le controversie saranno deferite al Tribunale di Bari.

Il Responsabile Unico del Progetto

Ing. Salvatore Concettino

Allegati:

- Progetto definitivo approvato;
- Stima del corrispettivo dei servizi da affidare;
- BIMMS - Method Statement e relativi allegati;
- BIMSM - Specifiche Metodologiche per Progettazione Esecutiva e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione e relativi allegati;
- Documentazione Conferenza dei Servizi;
- all.A_KPI-ESG_AdD;
- all.B_KPI per la valutazione della resilienza ai cambiamenti climatici;
- all. C Tool_KPI vulnerabilità climatica.xls